

IL MADE IN ITALY NON SI FERMA MAI

BILANCIO 2013



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

| | |
|--------------------------------------|----|
| Relazione sulla gestione | 9 |
| Stato Patrimoniale e Conto Economico | 27 |
| Nota integrativa | 33 |



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

SACE Fct S.p.A.

SACE Fct S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via A. De Togni n. 2

Sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 50.000.000 i.v.

Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese Milano 06560010966 – R.E.A. 1900042

Iscritta al n. 33610 dell'Elenco speciale degli intermediari finanziari

Iscritta al n. 41676 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE SpA (unico socio)

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

Organi Sociali

(Triennio 2012-2014)

Presidente

Rodolfo MANCINI

Consiglieri di Amministrazione

Raoul ASCARI
Maurizio D'ANDRIA
Teresa SAPONARA
Roberto TARICCO

Collegio Sindacale

Marcello COSCONATI - *Presidente*
Edoardo ROSATI
Paolo Giosuè Maria BIFULCO
Rosario ARTESE - *Sindaco supplente*
Umberto LA COMMARA - *Sindaco supplente*

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. (*)

Direttore Generale

Franco PAGLIARDI

(*) Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea dei soci del 22 novembre 2012 ed incaricata della revisione legale dei conti per il periodo 2012-2020.

INDICE

| | |
|---|------------|
| Relazione e bilancio di esercizio 2013 | 9 |
| Relazione sulla gestione | 9 |
| 1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO | 10 |
| 2. LA STRATEGIA | 13 |
| 3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE | 13 |
| 3.1 Azionariato e capitale sociale | 13 |
| 3.2 Andamento economico | 13 |
| 3.3 L'attività di factoring | 15 |
| 3.4 Ricerca e sviluppo | 20 |
| 3.5 Politiche di gestione dei rischi | 20 |
| 3.6 Risorse umane | 20 |
| 3.7 Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo | 21 |
| Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi | 22 |
| <i>Internal Auditing</i> | 22 |
| <i>Compliance</i> | 23 |
| Organi Societari | 23 |
| 3.8 Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007) | 23 |
| 3.9 Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate | 23 |
| 3.10 Altre informazioni | 24 |
| 3.11 Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio | 25 |
| 4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE | 25 |
| | |
| Prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, della redditività complessiva, delle variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario | 27 |
| | |
| Nota integrativa | 33 |
| PREMESSA | 34 |
| PARTE A - POLITICHE CONTABILI | 35 |
| PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE | 43 |
| PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO | 57 |
| PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI | 68 |
| | |
| Relazione degli Organi Indipendenti | 101 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 102 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 106 |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione sulla gestione viene redatta ai sensi dell'art 2428 del C.C. e rispettando il disposto del Provvedimento di Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2013 è stato un ulteriore anno di crescita moderata per l'economia mondiale. Il PIL globale è aumentato del 3% a parità di poteri d'acquisto, principalmente a causa dei ritmi contenuti di espansione dei paesi avanzati (segnati dal rafforzamento dell'economia statunitense e dall'andamento recessivo dell'area euro) e di risultati inferiori alle aspettative per le principali economie emergenti (che, a seguito delle turbolenze associate all'inversione della politica monetaria statunitense, hanno mostrato le proprie debolezze strutturali).

La contrazione del PIL italiano è continuata nel 2013 (-1,9%), ma nel terzo trimestre il Paese è uscito tecnicamente dalla recessione e per l'ultimo le stime indicano una lieve ripresa. Il calo dei consumi e degli investimenti privati ha comportato un'ulteriore riduzione della domanda interna. Su di essa pesano il calo del reddito disponibile, l'elevata disoccupazione e il permanere delle tensioni nell'accesso al credito da parte delle imprese. Segnali positivi per la crescita sono provenuti dalle esportazioni nette, dal miglioramento registrato nei nuovi ordini e nel fatturato dell'industria e dal lieve progresso nei pagamenti dei debiti arretrati della Pubblica Amministrazione.

I prestiti bancari risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche e del conseguente irrigidimento delle condizioni. La fase recessiva ha generato un aumento delle sofferenze bancarie verso le imprese a 108,3 miliardi di euro (83,5 miliardi nel 2012). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno raggiunto quasi 10 mila unità (+12,1% rispetto al 2012); il 70% circa dei *default* ha riguardato società di capitali. L'edilizia è il settore con le maggiori criticità sul fronte delle insolvenze, con oltre 2.200 imprese fallite. Le cessazioni sono aumentate anche nel commercio all'ingrosso e al dettaglio. Nell'industria invece i settori più colpiti sono stati i prodotti in metallo, il tessile e l'abbigliamento e l'industria alimentare. Una tale dinamica dei fallimenti ha generato ripercussioni negative rilevanti sulla sinistrosità, in termini sia di frequenza sia di severità, delle società di assicurazione del credito che operano in Italia. Sono aumentate le procedure concorsuali e le liquidazioni, che hanno riguardato rispettivamente 2.290 e 50 mila aziende tra gennaio e settembre 2013.

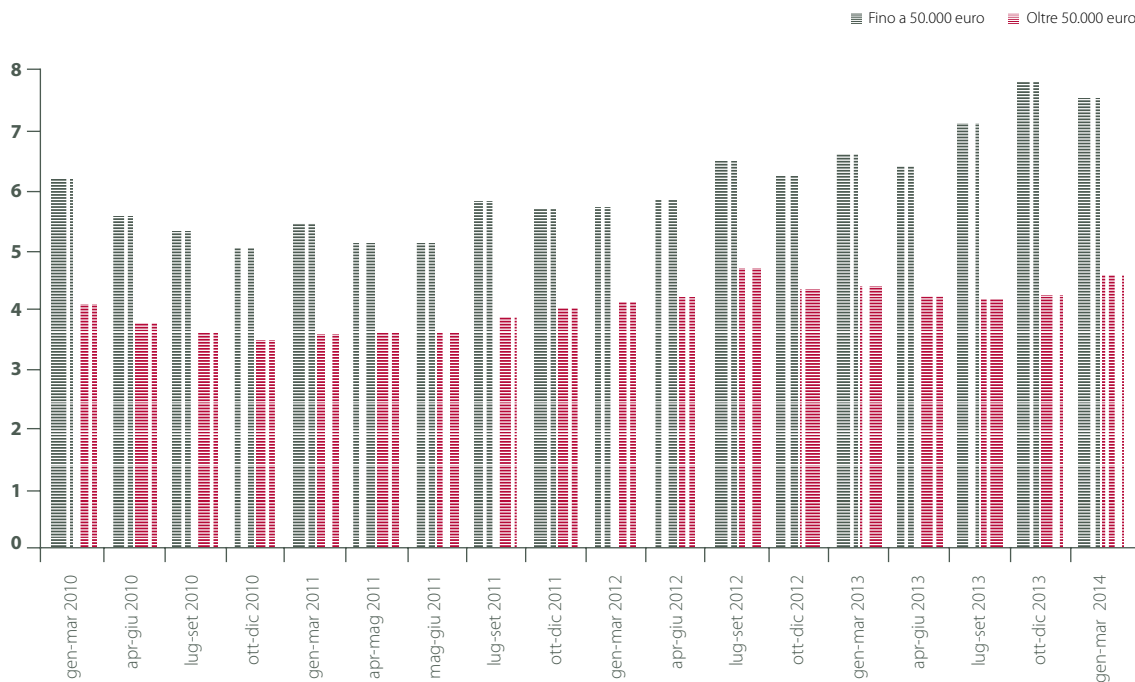
La produzione industriale nel 2013 si è ridotta del 3%. A novembre, però, si era registrata una crescita tendenziale dell'1,4% che ha interrotto 26 mesi negativi; questo dato è stato però annullato dal calo nell'ultimo mese dell'anno. Le variazioni annuali sono state negative per tutti i raggruppamenti principali di industrie.

Secondo le stime di *Assifact*, il turnover del settore per il 2013 si è ridotto del 2,2% (+4,2% nel 2012). Un risultato dovuto al livello storicamente elevato raggiunto nel 2011, anno in cui molte banche hanno concentrato le risorse

nelle proprie società di factoring. Anche il monte crediti (*outstanding*) ha subito una contrazione, -4,8%, attestandosi a 54,6 miliardi di euro.

Nel corso del 2013 i tassi effettivi globali medi sul factoring, anche se in aumento tra il primo e il quarto trimestre, sono risultati inferiori rispetto a quelli degli altri strumenti finanziari, denotando un minor rischio del prodotto rispetto al credito bancario tradizionale a breve termine (come aperture di credito in conto corrente, anticipi e sconti).

Grafico 1: I tassi effettivi globali medi per le operazioni di factoring (in %)



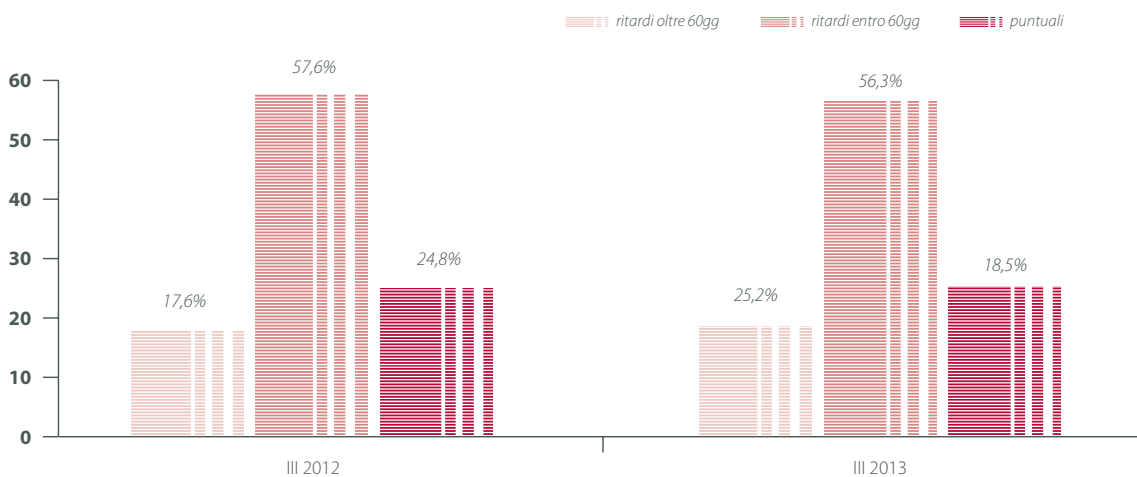
Fonte: Banca d'Italia

I provvedimenti di sblocco dei debiti della Pubblica Amministrazione (decreti legge n. 35 e n. 102 del 2013) hanno comportato benefici immediati non solo a molti fornitori della PA, ma anche a cascata sui loro partner commerciali. A fine dicembre dei 27,2 miliardi stanziati complessivamente ne sono stati utilizzati il 79%, pari a circa 22 miliardi di euro. Le statistiche Cerved del terzo trimestre, relative ai giorni di ritardo calcolati sulle fatture liquidate dalla PA, forniscono un quadro meno positivo della situazione: il leggero aumento rispetto all'anno precedente dei soggetti che saldano le partite entro i tempi liquidati con i fornitori (dal 24,8% al 25,2%), è accompagnato dall'incremento di quelli in grave ritardo (dal 17,6% al 18,5%). Ciò può essere dovuto al pagamento di fatture scadute da molto tempo, proprio per effetto del provvedimento di sblocco dei debiti.

Dai dati Cerved relativi al terzo trimestre del 2013 emerge che i pagamenti tra imprese sono stati regolati, in media, in circa 77,7 giorni, con un ritardo medio di 17,7 giorni. Questo è il valore più basso dall'inizio del 2012. Vi è stato

anche un calo generalizzato per tutte le classi dimensionali del numero di aziende, che hanno accumulato ritardi di oltre due mesi rispetto alle scadenze concordate. I protesti levati alle società italiane sono stati 62 mila (-6% rispetto al terzo trimestre del 2012), per un numero complessivo di titoli protestati di circa 196 mila (-7,2%). Dopo circa un anno dall'introduzione sono state presentate quasi 5 mila domande per il concordato con riserva (o "in bianco") e il 24,6% delle società coinvolte ha già effettuato un'operazione di cessione, compravendita o affitto di rami d'azienda, nel tentativo di salvare l'attività.

Grafico 2: Distribuzione nei tempi di pagamento delle fatture saldate dalla PA* (in % sul totale)



*Numero di enti e di imprese che pagano in media nei tempi indicati.

Fonte: Cerved

Le previsioni per il 2014 puntano a un'accelerazione del PIL globale (+3,7%), anche se rimangono alcuni rischi al ribasso. Il PIL italiano tornerà a crescere, anche se a ritmi inferiori all'1%, in un contesto di ripresa che sarà lento e relativamente debole. La disoccupazione rimarrà elevata, l'accesso al credito migliorerà ma non in modo tale da favorire uno slancio per la ripresa e la dinamica delle insolvenze si attenuerà anche se difficilmente cambierà di segno nel corso dell'anno.

2. LA STRATEGIA

Le modifiche normative introdotte nel corso del 2013, in particolare in relazione al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione (D.lgs 192/12, che recepisce la Direttiva Europea 2011/7/UE, D.l. 35/2013 convertito in Legge il 6 giugno 2013, n.64), non hanno avuto impatto nel corso dell'anno sulla struttura della domanda di prodotti di factoring. Il *core business* della Società è rimasto focalizzato sull'offerta di prodotti per lo smobilizzo di crediti verso la Pubblica Amministrazione e *Corporate private*, con soluzioni di factoring diretto (pro solvendo, pro soluto, IAS compliant e maturity) e di Reverse Factoring.

Coerentemente con le *guidelines* del piano industriale, pienamente raggiunte, SACE Fct ha proseguito nel processo di efficientamento della struttura organizzativa e potenziamento del presidio commerciale sul territorio, raggiungendo la quota di 400 PMI servite. Nel corso dell'anno SACE Fct ha rafforzato la collaborazione con banche del territorio, nonché siglato accordi con Associazioni di categoria ed Enti territoriali.

Gli obiettivi fissati dal Piano Industriale per il 2014 prevedono un attento monitoraggio dell'evoluzione del business verso la Pubblica Amministrazione, la prosecuzione della strategia di sviluppo di accordi con altri player di mercato ed il rafforzamento delle sinergie commerciali con SACE e le sue controllate, in particolare sul business estero.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%. L'intero capitale sociale della SACE S.p.A. è detenuto dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 era pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A.

3.2. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del Conto Economico riclassificato.

DATI DI SINTESI

Tabella 1 (€/000)

| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|--|------------|------------|
| Turnover | 2.551.632 | 1.748.314 |
| Crediti di factoring netti verso enti finanziari e clientela | 1.350.731 | 1.138.784 |
| Disponibilità liquide | 29.500 | 57.536 |
| Patrimonio netto | 80.033 | 64.925 |
| Margine di interesse | 25.310 | 36.047 |
| Commissioni nette | 10.343 | 10.320 |
| Risultato del periodo ante imposte | 26.350 | 14.714 |
| Risultato netto del periodo | 15.108 | 8.300 |

CONTO ECONOMICO

Tabella 2 (€/000)

| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|---|---------------|---------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 41.980 | 51.769 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -16.670 | -15.722 |
| Margine di interesse | 25.310 | 36.047 |
| Commissioni attive | 10.744 | 10.920 |
| Commissioni passive | -401 | -600 |
| Commissioni nette | 10.343 | 10.320 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | -4 | 0 |
| Margine di intermediazione | 35.649 | 46.367 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie | -1.010 | -21.721 |
| Spese amministrative | -8.703 | -9.257 |
| a) spese per il personale | -4.342 | -4.617 |
| b) altre spese amministrative | -4.361 | -4.640 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali | -193 | -353 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -36 | -358 |
| Altri proventi ed oneri | 643 | 36 |
| Utile (perdita) al lordo delle imposte | 26.350 | 14.714 |
| Imposte sul reddito | -11.242 | -6.414 |
| Utile (perdita) al netto delle imposte | 15.108 | 8.300 |

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile netto di euro 15.108 mila.

Il risultato delle operazioni di factoring

Le operazioni di factoring hanno generato interessi di competenza per euro 39.389 mila e commissioni attive per euro 10.744 mila. A fronte di tali ricavi sono stati corrisposti euro 16.670 mila per interessi passivi, maturati quasi esclusivamente sui finanziamenti ricevuti dalla controllante.

Il risultato delle attività di factoring ha riflesso:

- il positivo andamento degli incassi: una quota significativa degli incassi, pari ad euro 1.233 milioni, ha riguardato crediti il cui DSO (*Days Sales Outstanding*) effettivo è risultato inferiore rispetto a quello contrattualizzato con il cedente;
- bassi livelli dell'Euribor: gli interessi attivi hanno avuto una riduzione significativa rispetto all'esercizio precedente, dinamica non integralmente compensata da una corrispondente riduzione degli interessi passivi, a causa dell'aumento degli spread sui finanziamenti ricevuti.

Le "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" pari ad euro 1.010 mila includono l'effetto complessivo delle rettifiche e riprese di valore analitiche e collettive sul portafoglio crediti. Si riporta nella tabella seguente la qualità del portafoglio e le correlate rettifiche di valore.

ESPOSIZIONI PER CASSA

| Tipologie esposizioni/valori | Totale 31-12-2013 | | | Totale 31-12-2012 | | |
|-------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta |
| <i>Tabella 3 €/000</i> | | | | | | |
| Sofferenze | 6.706 | 4.791 | 1.915 | 11.437 | 3.479 | 7.958 |
| Incagli | 56.626 | 12.510 | 44.116 | 89.296 | 14.864 | 74.432 |
| Esposizioni Ristrutturate | | | | | | |
| Esposizioni Scadute deteriorate | 59.132 | 541 | 58.591 | 65.165 | 767 | 64.398 |
| ATTIVITÀ DETERIORATE | 122.464 | 17.842 | 104.622 | 165.898 | 19.110 | 146.788 |
| Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | | |
| Altre esposizioni | 140.672 | 962 | 139.710 | 186.143 | 250 | 185.893 |
| ESPOSIZIONI IN BONIS | 1.143.641 | 7.742 | 1.135.899 | 812.016 | 5.913 | 806.103 |
| TOTALE ESPOSIZIONE PER CASSA | 1.284.313 | 8.704 | 1.275.609 | 998.159 | 6.163 | 991.996 |
| | 1.406.777 | 26.546 | 1.380.231 | 1.164.057 | 25.273 | 1.138.784 |

La riduzione delle posizioni deteriorate, rispetto allo scorso esercizio, riflette il positivo andamento delle attività di recupero credito intraprese dalla società. Nella voce Incagli, conformemente al provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014, sono inclusi anche gli incagli oggettivi. Al 31 dicembre 2013 risultano classificate in sofferenza n. 16 posizioni.

Spese amministrative

Le spese amministrative ammontano ad euro 8.703 mila e comprendono, per euro 4.342 mila, gli oneri per le retribuzioni e gli altri costi direttamente sostenuti per il personale. La riduzione dei costi del personale è imputabile ai costi per le incentivazioni all'esodo sostenute nel precedente esercizio. Le altre spese amministrative includono euro 1.582 mila per le spese relative ai contratti di *outsourcing* con SACE S.p.A. e SACE SRV S.r.l., euro 1.297 mila per i canoni periodici di *software* e le spese per adeguamenti al programma di gestione dei crediti, euro 238 mila per le spese per gestione incassi e *servicing fee*, euro 463 mila per i contratti di locazione ed euro 198 mila per l'acquisizione delle informazioni commerciali.

Sia le spese amministrative che gli oneri del personale, al netto di componenti non ricorrenti contabilizzate nel 2012, risultano in crescita rispetto al precedente esercizio per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti, dei costi per le spese legali e dei costi per la personalizzazione dei *software*.

3.3. L'ATTIVITÀ DI FACTORING

L'attività commerciale ha fatto registrare a fine esercizio 495 cedenti operanti rispetto ai 395 al 31 dicembre 2012. Il numero dei debitori ceduti è aumentato, passando da 2.669 al 31 dicembre 2012 a 3.159 al 31 dicembre 2013 (al netto dei debitori appartenenti alla classe "famiglie consumatrici"), di cui circa il 90% appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Si analizza la distribuzione del turnover e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza, sia lato cedente che lato debitore.

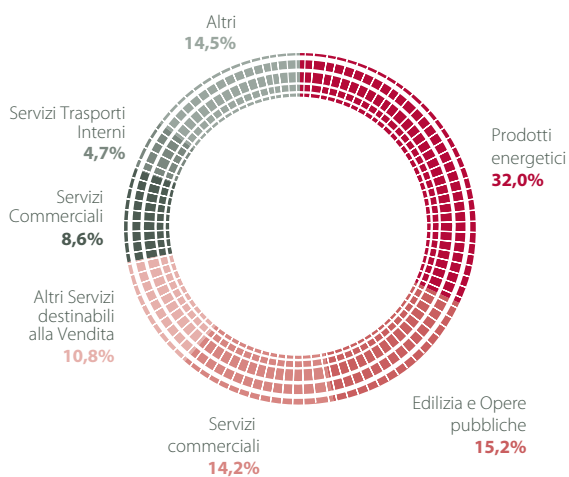
Turnover

Al 31 dicembre 2013 il turnover è stato di euro 2.551.632 mila, in crescita del 46% rispetto al 31 dicembre 2012.

In linea con quanto già osservato lo scorso anno, il turnover si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, pari all'80,6% del totale. Risulta però in crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio la quota relativa a crediti acquistati in pro solvendo (19,4% del 2013 rispetto al 16,7% del 2012).

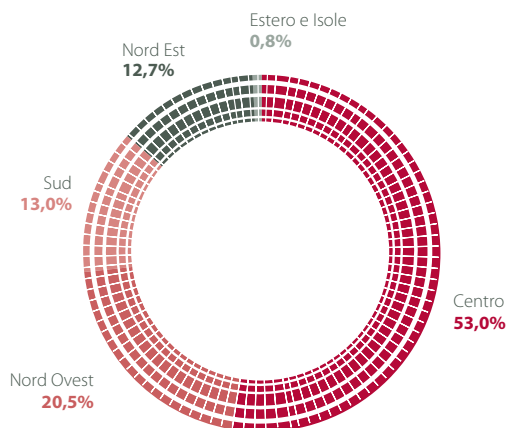
I principali settori di appartenenza del cedente sono: Prodotti Energetici (32,0%), Edilizia (15,2%) ed Enti Pubblici (14,2%).

Grafico 3: Turnover per settore industriale del cedente



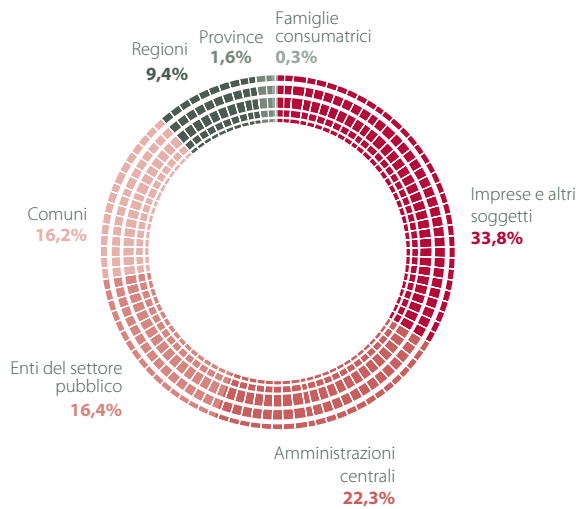
Inoltre, la localizzazione geografica dei cedenti rileva, così come lo scorso anno, una predominante concentrazione nelle aree centrali del Paese (53%).

Grafico 4: Turnover per area geografica del cedente



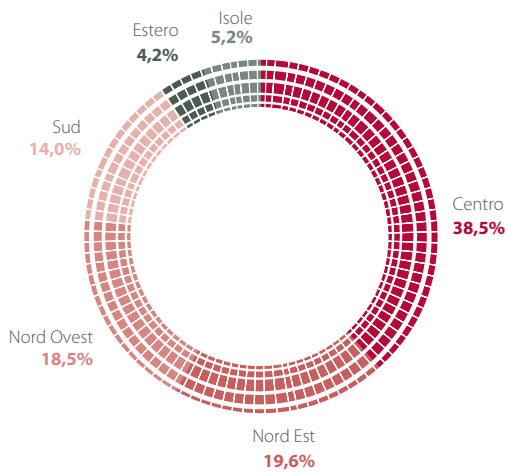
La distribuzione del turnover per settore di appartenenza del debitore mostra la seguente ripartizione: Pubblica Amministrazione per il 65,9% e debitori afferenti al segmento "Imprese e altri soggetti" per il 33,8% del totale, quest'ultima comprende anche le aziende soggette al controllo pubblico.

Grafico 5: Turnover per settore industriale del debitore



Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del turnover per area geografica del debitore. In tale ambito è utile sottolineare come la prevalenza dell'area del Centro Italia sia imputabile anche al contributo delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali nella regione Lazio.

Grafico 6: Turnover per area geografica del debitore



Montecrediti

Al 31 dicembre 2013 il montecrediti risultava pari ad euro 1.504.349 mila, in crescita rispetto al 31 dicembre 2012 (+21,9%). Gli incassi registrati nel corso del 2013 sono stati pari ad euro 2.223.276 mila. Il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano l'84,9% del totale del portafoglio; la quota dei crediti acquistati in pro solvendo registra, comunque, una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio (+10,3%).

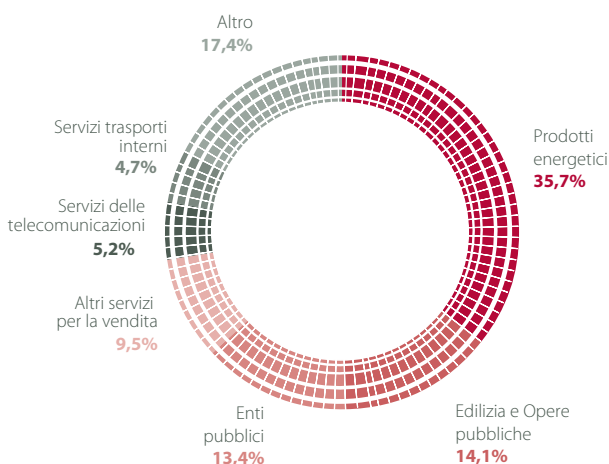
Montecrediti per tipologia di operazioni

Tabella 4 (€/000)

| | Importo | % |
|---------------|------------------|---------------|
| Pro soluto | 1.277.794 | 84,9% |
| Pro solvendo | 226.555 | 15,1% |
| Totale | 1.504.349 | 100,0% |

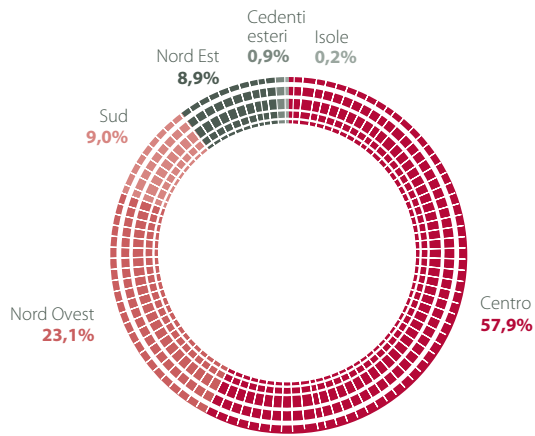
Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente sia lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti. In particolare, il grafico analizza la distribuzione per settore di appartenenza del cedente. I principali settori sono: Prodotti Energetici (35,7%), Edilizia (14,1%) ed Enti Pubblici (13,4%).

Grafico 7: Montecrediti per settore industriale cedente



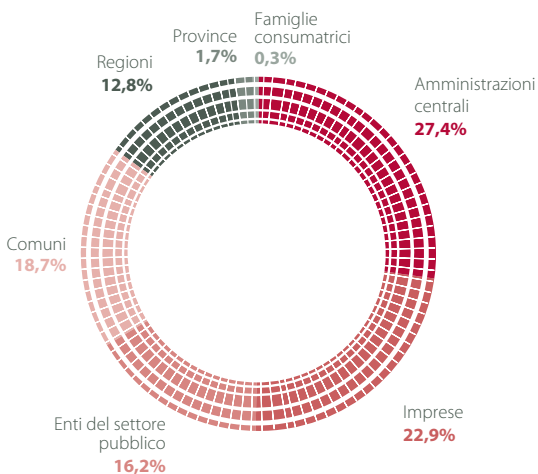
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente risulta in linea con quanto registrato nel precedente esercizio e mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (57,9%), seppur in contrazione rispetto allo scorso esercizio (61,9%). Contestualmente, rispetto al 31 dicembre 2012, si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dal 15,8% al 23,1%) e una diminuzione del peso dei cedenti residenti nel Sud (dal 13,5% al 9%).

Grafico 8: Montecrediti per area geografica del cedente



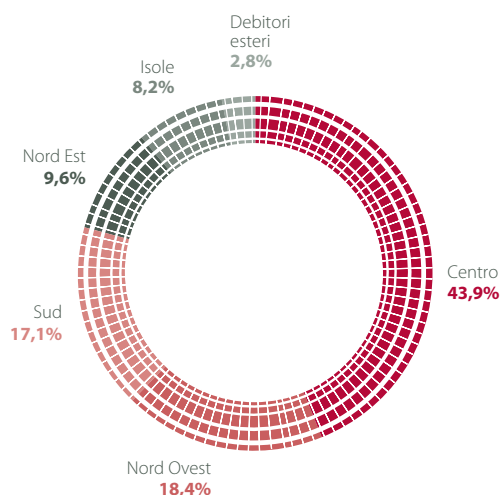
La distribuzione dei montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (76,8% del totale). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenzia un aumento del peso relativo ai "Comuni" (14,7% a dicembre 2012) e una conseguente diminuzione dei debitori afferenti al segmento "Enti del settore pubblico" (19% a dicembre 2012).

Grafico 9: Montecrediti per settore industriale del debitore



Il grafico seguente evidenzia la distribuzione dei montecrediti per area geografica del debitore. In tale ambito è utile sottolineare come la concentrazione nell'area del Centro Italia sia imputabile alla specifica localizzazione delle Amministrazioni Centrali.

Grafico 10: Montecrediti per area geografica del debitore



3.4. RICERCA E SVILUPPO

SACE Fct ha sostenuto nel corso dell'esercizio costi di sviluppo relativi al perfezionamento del sistema gestionale factoring, costi interamente spesi nell'anno. La società non ha svolto attività di ricerca.

3.5 POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Le politiche di gestione dei rischi sono descritte nei pertinenti paragrafi della nota integrativa.

3.6 RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2013, il personale dipendente era pari a 52 unità, rispetto alle 42 unità al 31 dicembre 2012.

Ripartizione del personale per inquadramento

Tabella 5

| Inquadramento | N. | Composizione |
|---------------|-----------|--------------|
| Dirigenti | 3 | 6% |
| Quadri | 16 | 31% |
| Impiegati | 33 | 63% |
| Totale | 52 | 100% |

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

Ripartizione del personale per fascia d'età

Tabella 6

| Fasce d'età | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|-----------------|--------------|--------------|
| | Composizione | Composizione |
| Fino a 25 anni | 0% | 7% |
| Da 26 a 35 anni | 56% | 55% |
| Da 36 a 55 anni | 40% | 38% |
| Più di 55 anni | 4% | 0% |
| Totale | 100% | 100% |

Ripartizione del personale per genere

Tabella 7

| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|---------------|--------------|--------------|
| Donne/Uomini | Composizione | Composizione |
| Donne | 42% | 43% |
| Uomini | 58% | 57% |
| Totale | 100% | 100% |

Ripartizione del personale per titolo di studio

Tabella 8

| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|------------------|--------------|--------------|
| Titolo di studio | Composizione | Composizione |
| Laurea | 83% | 85% |
| Diploma | 17% | 15% |
| Totale | 100% | 100% |

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatoria previsti dalla normativa vigente e i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

La retribuzione lorda media teorica per dipendente è stata pari ad euro 46 mila ed il costo medio pari ad euro 67 mila.

3.7 CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Codice Etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE Fct, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione SACE Fct ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento, frutto di un'attenta attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria di SACE Fct, è costituito dalla:

- Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, i principi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza (o "Organismo"), il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività della SACE Fct, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione di reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è stata attribuita al Collegio Sindacale di SACE Fct, conformemente alle prescrizioni legislative (comma 4-bis dell'art. 6 del Decreto).

I componenti dell'Organismo sono in possesso *ex lege* dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Società. La durata in carica dell'Organismo è di tre esercizi.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa. Il sistema di gestione dei rischi consente l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi.

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'ambito della propria funzione di indirizzo organizzativo, oltre che strategico, ha il compito di assicurarsi della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi disegnati dall'Alta Direzione.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevede diversi livelli di controllo:

- I° livello di controllo: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive
- II° livello di controllo: controlli effettuati dalle funzioni di controllo permanente affidati a strutture diverse da quelle produttive. Possono essere ricondotti in tale ambito: il Servizio *Risk Management*, il Servizio *Compliance*, il Servizio Antiriciclaggio
- III° livello di controllo: valutazione della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance in relazione alla natura e all'intensità dei rischi e delle complessive esigenze aziendali. Può essere ricondotta in tale ambito la Divisione *Internal Auditing*.

Internal Auditing

L'*Internal Auditing* svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione – nonché di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali – dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e governance volti ad assicurare: il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

Il Mandato dell'*Internal Auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione e le modalità e periodicità della comunicazione all'Organo amministrativo, alla Direzione e al Collegio Sindacale sia dei risultati dell'attività svolta che del piano annuale. Quest'ultimo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in linea con gli obiettivi della Società sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Internal Auditing opera per la diffusione, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, della cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo.

L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali definiti dall'*Institute of Internal Auditors* e alle *best practice* di mercato.

Compliance

La funzione *Compliance* verifica che i processi e le procedure aziendali siano idonei a prevenire il rischio di non conformità, inteso quale rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). La funzione ha altresì il compito di valutare e monitorare il rischio reputazionale, inteso quale rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, con apposito mandato, ha definito i compiti, le responsabilità, il perimetro normativo e le modalità operative della funzione *Compliance*, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle funzioni di controllo dello stesso.

La funzione *Compliance* opera come funzione di controllo di secondo livello e collabora con le altre funzioni ed organi deputati al controllo.

Organi Societari

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

3.8 ANTIRICICLAGGIO (D. LGS. N. 231/2007)

Nel corso del 2013 il Servizio Antiriciclaggio ha condotto le attività necessarie per l'aggiornamento dei modelli interni per la gestione del rischio riciclaggio, anche attraverso lo svolgimento di attività di verifica. In particolare, il Servizio è stato impegnato nell'aggiornamento del modello interno di profilatura del rischio riciclaggio della clientela e del processo per la gestione degli obblighi di adeguata verifica della clientela (*customer due diligence*), nonché nella valutazione della procedura di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico. Inoltre, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa, il Servizio ha organizzato sessioni formative specifiche per il personale di SACE Fct ed ha provveduto all'effettuazione delle segnalazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza.

3.9 RAPPORTI CON SACE S.P.A. E LE SUE CONTROLLATE

Le operazioni effettuate con SACE e le sue controllate SACE BT e SACE SRV nel corso del 2013 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito dei contratti di *outsourcing*, locazione, finanziamento, acquisizione delle informazioni commerciali e adesione al consolidato fiscale nazionale. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate

Tabella 9 (€/000)

| | SACE | Controllate SACE |
|---|-----------|------------------|
| Voci patrimoniali | | |
| Crediti di factoring | 47 | |
| Altre attività | | |
| - Consolidato fiscale | 3.982 | |
| - Ratei e risconti attivi (base imponibile) | 34 | 78 |
| Debiti verso clientela | | |
| - Finanziamento (capitale) | 1.000.000 | |
| Altre passività | | |
| - Consolidato fiscale (debito per IRES) | | |
| - Ratei passivi | 2.711 | |
| - Prestazioni di servizi | 1.418 | 41 |
| Voci economiche | | |
| Costi | | |
| - Interessi passivi | 16.418 | |
| - Prestazioni di servizi e fitti passivi | 1.557 | 504 |

3.10 ALTRE INFORMAZIONI**Consolidato fiscale nazionale**

La società ha rinnovato, per il triennio 2012 – 2014, l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la SACE S.p.A. in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa vigente è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio. Le principali modifiche sono state:

- il rafforzamento del presidio commerciale e delle attività di istruttoria sui cedenti e grandi debitori, tramite la costituzione di un presidio dedicato, *Unit* Valutazione Cliente, nella Divisione Commerciale
- il trasferimento delle attività di gestione anagrafica e informazioni a SACE SRV, per beneficiare delle sinergie di gruppo e focalizzare le Divisioni Commerciali e Crediti sulle rispettive attività di *core business*.

SACE Fct prevede al suo interno le seguenti funzioni: Servizio Antiriciclaggio, Servizio Monitoraggio, Servizio Bilancio e Tesoreria, Divisione Commerciale, Divisione Crediti, Servizio Gestione. Le funzioni di controllo e di supporto sono esternalizzate presso SACE.

La struttura organizzativa della Società è stata concepita per rispondere a criteri di coerenza con le linee strategiche e gestionali indicate dal Consiglio di Amministrazione e per rispettare il principio della segregazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le strutture aventi funzioni operative e le strutture con funzioni di controllo.

La Società ha sede secondaria in Roma, piazza Poli 37/42.

Patrimonio di vigilanza

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 risulta pari ad euro 80.033 mila rispetto ad euro 64.925 mila al 31 dicembre 2012. L'incremento è determinato dall'attribuzione a riserva del risultato dell'esercizio 2012. Nel corso del 2013 non si è proceduto alla distribuzione di dividendi.

Il patrimonio di vigilanza ammonta ad euro 105.033 mila, rispetto al saldo del precedente esercizio pari ad euro 89.824 mila. Il patrimonio di vigilanza risulta essere congruo rispetto al requisito minimo richiesto dalla circolare 216 di Banca d'Italia.

| Requisiti patrimoniali | Totale 31-12-13 | Totale 31-12-12 |
|-------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| <i>Tabella 10 (€/000)</i> | | |
| Patrimonio di base | 80.033 | 64.925 |
| Patrimonio supplementare | 25.000 | 25.000 |
| Elementi da dedurre | 0 | 101 |
| Patrimonio di vigilanza | 105.033 | 89.824 |
| Attività a rischio ponderate | 791.528 | 701.523 |
| <i>Tier 1 capital ratio</i> | 10,1% | 9,2% |
| <i>Total capital ratio</i> | 13,3% | 12,8% |

Attività di direzione e di coordinamento

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. SACE S.p.A. ha sede in Roma, piazza Poli 37/42.

3.11 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura del bilancio non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e la seguente destinazione dell'utile pari ad euro 15.108.651:

| | | |
|------|------------|---|
| Euro | 15.108.651 | Utile di esercizio |
| Euro | 755.433 | - alla "Riserva Legale" in conformità con quanto disposto all'art 2430 C.C. |
| Euro | 14.353.218 | - alle "Altre riserve" |

Roma, 13 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Rodolfo Mancini

**PROSPETTI DI
STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO,
DELLA REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA,
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO
NETTO, DEL
RENDICONTO
FINANZIARIO**

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE**VOCI DELL'ATTIVO**

| <i>(importi in euro)</i> | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 233 | 636 |
| 60. Crediti | 1.380.231.257 | 1.196.334.076 |
| 100. Attività materiali | 90.503 | 106.699 |
| 110. Attività immateriali | 220.391 | 100.993 |
| 120. Attività fiscali | 7.476.021 | 5.485.435 |
| <i>a) correnti</i> | 1.278.318 | 0 |
| <i>b) anticipate</i> | 6.197.703 | 5.485.250 |
| 140. Altre attività | 4.854.006 | 246.618 |
| Totale attivo | 1.392.872.411 | 1.202.274.457 |

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

| <i>(importi in euro)</i> | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Debiti | 1.244.761.920 | 1.103.374.684 |
| 70. Passività fiscali | 2.341.065 | 1.409.036 |
| <i>a) correnti</i> | 2.172.756 | 1.318.564 |
| <i>b) differite</i> | 168.309 | 90.472 |
| 90. Altre passività | 65.175.242 | 31.906.719 |
| 100. Trattamento di fine rapporto del personale | 70.500 | 35.868 |
| 110. Fondi per rischi e oneri | 490.304 | 623.236 |
| <i>b) altri fondi</i> | 490.304 | 623.236 |
| 120. Capitale | 50.000.000 | 50.000.000 |
| 160. Riserve | 14.924.729 | 6.624.243 |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 15.108.651 | 8.300.486 |
| Totale passivo e del patrimonio netto | 1.392.872.411 | 1.202.274.457 |

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
VOCI**

| <i>(importi in euro)</i> | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|--|--------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 41.980.496 | 51.768.905 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (16.670.573) | (15.721.749) |
| Margine di interesse | 25.309.923 | 36.047.156 |
| 30. Commissioni attive | 10.744.537 | 10.920.288 |
| 40. Commissioni passive | (401.354) | (600.223) |
| Commissioni nette | 10.343.183 | 10.320.065 |
| 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (3.764) | 0 |
| Margine di intermediazione | 35.649.343 | 46.367.221 |
| 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (1.009.763) | (21.720.942) |
| <i>a) attività finanziarie</i> | <i>(1.009.763)</i> | <i>(21.720.942)</i> |
| 110. Spese amministrative: | (8.702.606) | (9.257.418) |
| <i>a) spese per il personale</i> | <i>(4.341.517)</i> | <i>(4.617.115)</i> |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | <i>(4.361.089)</i> | <i>(4.640.303)</i> |
| 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (22.174) | (20.816) |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (171.001) | (332.391) |
| 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (36.712) | (357.738) |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | 643.417 | 36.120 |
| Risultato della gestione operativa | 26.350.504 | 14.714.036 |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | 26.350.504 | 14.714.036 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (11.241.853) | (6.413.550) |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte | 15.108.651 | 8.300.486 |
| 220. Utile (Perdita) d'esercizio | 15.108.651 | 8.300.486 |

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
VOCI**

| <i>(importi in euro)</i> | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 15.108.651 | 8.300.486 |
| 120. Redditività complessiva | 15.108.651 | 8.300.486 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

| | Esistenze al 31-12-11 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01-01-12 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Patrimonio netto al 31-12-12 | |
|------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Utile (Perdita) Esercizio 2012 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | | |
| Capitale | 50.000.000 | | 50.000.000 | | | | | | | | | 50.000.000 |
| Sovrapprezzo emissione | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | 6.624.243 | | 6.624.243 | 8.300.486 | | | | | | | | 14.924.729 |
| a) di utili | 6.624.243 | | 6.624.243 | 8.300.486 | | | | | | | | 14.924.729 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 8.300.486 | | 8.300.486 | (8.300.486) | | | | | | | 15.108.651 | 15.108.651 |
| Patrimonio netto | 64.924.729 | | 64.924.729 | | | | | | | | 15.108.651 | 80.033.380 |

(importi in euro)

| | Esistenze al 31-12-12 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01-01-13 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Patrimonio netto al 31-12-13 | |
|------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Utile (Perdita) Esercizio 2013 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | | |
| Capitale | 50.000.000 | | 50.000.000 | | | | | | | | | 50.000.000 |
| Sovrapprezzo emissione | | | | | | | | | | | | |
| Riserve: | 14.630 | | 14.630 | 6.609.613 | | | | | | | | 6.624.243 |
| a) di utili | 14.630 | | 14.630 | 6.609.613 | | | | | | | | 6.624.243 |
| b) altre | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 6.609.613 | | 6.609.613 | (6.609.613) | | | | | | | 8.300.486 | 8.300.486 |
| Patrimonio netto | 56.624.243 | | 56.624.243 | | | | | | | | 8.300.486 | 64.924.729 |

PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(importi in euro)

| | Importo | |
|--|----------------------|--------------------|
| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 16.497.062 | 38.119.514 |
| 1. Gestione | | |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 15.108.651 | 8.300.486 |
| - plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | | |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 1.208.169 | 21.720.942 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 193.175 | 353.207 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 36.712 | 357.738 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | (84.342) | 7.356.755 |
| - rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 34.697 | 30.386 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (219.739.748) | (4.662.325) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - crediti verso banche | 2.248.395 | 2.268.216 |
| - crediti verso enti finanziari | (3.389.410) | (1.573.729) |
| - crediti verso clientela | (212.014.131) | (1.038.171) |
| - altre attività | (6.584.602) | (4.318.641) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 133.498.019 | 31.274.198 |
| - debiti verso banche | | |
| - debiti verso enti finanziari | 100.000.000 | 74.968.978 |
| - debiti verso clientela | (605.520) | 2.621.293 |
| - titoli in circolazione | | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | 34.103.539 | (46.316.073) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (69.744.667) | 64.731.387 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | | |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | (296.378) | (72.693) |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | (5.979) | (15.520) |
| - acquisti di attività immateriali | (290.399) | (57.174) |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (296.378) | (72.693) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | | |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (70.041.045) | 64.658.693 |
| | Importo | |
| VOCI DI BILANCIO | 2013 | 2012 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 6.920.024 | (57.738.669) |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (70.041.045) | 64.658.693 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | (63.121.021) | 6.920.024 |

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio si compone degli schemi di Stato patrimoniale, di Conto Economico, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario, della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto Economico, del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di Nota Integrativa sono redatte in migliaia di euro. Sono omesse le voci nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico e nel Prospetto della redditività complessiva che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente.

Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La cassa e le disponibilità liquide evidenziate nel Rendiconto finanziario sono costituite dal saldo della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" e dai conti correnti attivi e passivi intrattenuti presso le banche classificati rispettivamente nella voce 60 "Crediti" nell'attivo patrimoniale e nella voce 10 "Debiti" del passivo patrimoniale.

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili 2) parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale 3) parte C - Informazioni sul Conto Economico 4) parte D - Altre informazioni.

Sono state omesse le tabelle e i paragrafi della Nota integrativa, riportate nel Provvedimento di Banca d'Italia "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" che non presentano importi per il 2013 e per il 2012.

Società di revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti, in conformità a quanto previsto dal DLgs 39/2010, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2012-2020.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'*International Accounting Standards Board*;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- *Paper* interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Associazione Bancaria Italiana.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A. Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

Ove ritenuto necessario si è proceduto ad una riesposizione dei saldi di bilancio relativi all'esercizio 2012. La riesposizione non ha avuto effetti significativi sulla consistenza delle voci.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della vita utile delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati di bilancio né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013

Di seguito sono elencati gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2013, che presentano un impatto per il bilancio della SACE Fct:

- IAS 19 - "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012. La modifica ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto Economico degli utili/perdite attuariali, consentendo in via esclusiva di rilevare questi ultimi integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto. Il principio ha altresì previsto delle informazioni aggiuntive sui Piani a benefici definiti.
- IFRS 13 - "Valutazione del *fair value*" adottato con Regolamento (UE) n. 1255/2012. Il nuovo standard ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*; delle tecniche di valutazione e delle modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7.
- IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie" modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. Le modifiche apportate prevedono disposizioni informative ulteriori, che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare al meglio gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità stessa. In particolare, le modifiche in esame riguardano tutti gli strumenti finanziari rilevati, soggetti a compensazione in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32, ovvero soggetti a un accordo-quadro di compensazione esecutivo o a un accordo.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1 gennaio 2014:

- IAS 27 - "Bilancio separato" modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell'aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 - "Bilancio consolidato") la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all'IFRS 7, lo IAS 32 *revised* fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio stesso.
- IAS 36 - Riduzione di valore delle attività modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Infine, alla data di approvazione del bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- *Exposure Draft* "IFRS 9 - Strumenti Finanziari", nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft*, anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39, in tema di Costo Ammortizzato e *Impairment*, *Fair Value Option* per le Passività Finanziarie, Perdite su crediti attese e *Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft* "Ciclo Annuale di miglioramenti agli IFRS" relativamente al periodo 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014, nell'ambito dei progetti annuali di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali;
- *Exposure Draft* "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e "IAS 38 - Attività Immateriali - Chiarimenti sui metodi consentiti per gli Ammortamenti e le Svalutazioni";
- *Discussion Paper* "Conceptual Framework for Financial Reporting" rientrante nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale *framework*.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Crediti

Con il termine "crediti" si indica il portafoglio di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" e per i quali si è titolari di un diritto a beneficiare dei flussi di cassa futuri.

La prima iscrizione dei crediti dipende dalla tipologia di operazione:

- a) i crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla Società, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni e degli interessi *up-front* addebitati al cedente;
- b) i crediti acquistati pro soluto con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla Società ed i crediti *maturity* pagati alla scadenza sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito;
- c) i crediti acquistati pro solvendo e i crediti acquistati in pro soluto formale, per i quali cioè non si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario, sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene al *fair value* corrispondente al corrispettivo effettivamente erogato al cedente a fronte della cessione del credito.

I crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti attualizzati al tasso di interesse effettivo dell'operazione. La scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

I crediti *performing* includono sia i crediti *in bonis* e sia i crediti scaduti da meno di 90 giorni che non evidenziano elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

I crediti non *performing* includono i crediti classificati ad incaglio, sofferenza, ristrutturati, "*past due*" ed "incagli oggettivi".

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso ("*impairment*"). La riduzione di valore assume rilevanza allorché sia ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

La valutazione dei crediti classificati in sofferenza, incaglio e ristrutturati viene effettuata analiticamente. La determinazione delle rettifiche di valore da apportare ai crediti deteriorati si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La svalutazione dei crediti deteriorati è oggetto di ripresa di valore solo quando esiste una ragionevole certezza di recupero e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce 100 a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

I crediti per i quali non siano state identificate individualmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti a un processo di valutazione su base collettiva.

La valutazione collettiva, determinata sul montecrediti ovvero sul monte finanziato in base alla tipologia di contratto, viene calcolata utilizzando la probabilità di *default* (PD), stimata pari ai tassi di decadimento trimestrali dei finanziamenti per cassa (con evidenza della distribuzione per localizzazione e settori di attività economica della clientela) pubblicati da Banca d'Italia e la *loss given default* (LGD), stimata pari al valore *benchmark* di mercato indicato nella circolare "Nuove disposizioni di Vigilanza per le banche". La valutazione collettiva delle posizioni *in past due* e in incaglio oggettivo viene calcolata con la stessa metodologia delle posizioni *in bonis* applicando dei fattori correttivi per tenere conto della qualità del credito.

Gli interessi di mora trovano la loro iscrizione a Conto Economico al momento dell'effettivo incasso. Residuano degli interessi di mora fatturati e non ancora incassati.

Il credito è cancellato dal bilancio quando è incassato, oppure ceduto con trasferimento effettivo dei rischi e benefici oppure è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel Conto Economico al netto delle rettifiche precedentemente accantonate.

Qualora siano invece mantenuti rischi e benefici, i crediti ceduti continueranno a essere iscritti tra le attività di bilancio ancorché, giuridicamente, la titolarità degli stessi sia stata effettivamente trasferita.

Nei crediti figurano anche le attività finanziarie non quotate verso banche rappresentate da conti correnti e depositi a breve termine.

Attivi materiali

Le "Attività materiali" comprendono i mobili ad uso ufficio e le attrezzature informatiche, disciplinate dallo IAS 16. Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Si riportano le aliquote di ammortamento applicate:

| Descrizione cespite | Aliquota ammortamento |
|-----------------------------------|------------------------------|
| Arredi e attrezzature per ufficio | 12% |
| Attrezzature informatiche | 20% |

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Attivi immateriali

Le "Attività immateriali" ai fini IAS comprendono le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38 e sono rappresentate principalmente dai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi *software*.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

L'accantonamento tra i fondi rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro vigenti e adeguato sulla base di una perizia attuariale. La passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento; la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni indipendenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, le aziende con personale dipendente fino a 50 unità o costituite successivamente alla data di entrata in vigore della normativa:

- trattengono il TFR in azienda con accantonamento allo specifico fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR);
- possono, con adesione esplicita del dipendente, destinare il TFR a forme di previdenza complementare.

Si segnala che il fondo trattamento di fine rapporto è di importo esiguo, in quanto la società ha stipulato una convenzione con un fondo pensione aziendale e la quasi totalità dei dipendenti ha aderito alla previdenza complementare.

Debiti

I debiti, iscritti al loro valore nominale, accolgono la provvista verso enti bancari e finanziari e gli importi ancora da erogare ai cedenti.

I debiti verso banche e verso enti finanziari, presentando una scadenza inferiore ai 18 mesi, sono iscritti al valore nominale.

Il finanziamento ricevuto dalla SACE è iscritto al valore nominale, in quanto il tasso di remunerazione è in linea con i valori di mercato.

Fiscalità corrente e differita

L'imposta sul reddito delle società e quella regionale sulle attività produttive sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono state determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Con il termine fiscalità "differita" ci si riferisce alla rilevazione contabile, in termini di imposte, degli effetti della diversa valutazione, non permanente ma temporanea, delle poste contabili disposta dalla normativa tributaria, finalizzata alla determinazione del reddito imponibile, rispetto a quella civilistica, mirata alla quantificazione del risultato d'esercizio.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale anticipata viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite sono rappresentate contabilmente sotto la voce "Passività fiscali - differite" dello Stato patrimoniale, laddove le stesse siano rappresentative di passività, ovvero siano correlate a poste economiche che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri, mentre sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, sotto la voce "Attività fiscali - anticipate", nel caso si riferiscano a poste che saranno deducibili in periodi di imposta futuri.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale della SACE S.p.A. in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, per il triennio 2012 - 2014.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi relativi alle attività di factoring sono rilevati nel Conto Economico in base al costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo ovvero in base alla data di maturazione. Gli interessi attivi e passivi verso il sistema creditizio e verso la controllante sono rilevati per competenza.

Commissioni

Le commissioni sono rilevate a Conto Economico in base al criterio della competenza.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il cambio euro/USD utilizzato per la conversione dei valori in dollari al 31 dicembre 2013 è pari a 1,3783.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Non viene fornita l'informativa sul *fair value* in quanto il portafoglio della Società è costituito soltanto da crediti di *factoring* classificati nella voce crediti.

Informazioni di natura qualitativa

Il valore di bilancio dei crediti è stato considerato rappresentativo del *fair value* del portafoglio, in quanto lo stesso è costituito prevalentemente da crediti di *factoring* per i quali il costo ammortizzato approssima il *fair value* in virtù della *duration*.

Informazioni di natura quantitativa

A 4.5 GERARCHIA

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE FASCE TEMPORALI

| | 31-12-2013 | | | | 31-12-2012 | | | |
|---|------------------|----|----|------------------|------------------|----|----|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | | |
| 2. Crediti | 1.380.231 | | | 1.380.231 | 1.196.334 | | | 1.196.334 |
| 3. Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 1.380.231 | | | 1.380.231 | 1.196.334 | | | 1.196.334 |
| 1. Debiti | 1.244.762 | | | 1.244.762 | 1.103.374 | | | 1.103.374 |
| 2. Titoli in circolazione | | | | | | | | |
| 3 Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | 1.244.762 | | | 1.244.762 | 1.103.374 | | | 1.103.374 |

VB=valore bilancio

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

(importi in migliaia di euro)

| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
|---------------|------------|------------|
| a) Cassa | 0 | 1 |
| Totale | 0 | 1 |

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

(importi in migliaia di euro)

| COMPOSIZIONE | Totale 31-12-13 | | | | Totale 31-12-12 | | | |
|----------------------------------|-----------------------|------------|----|---------------|-----------------------|------------|----|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 29.500 | | | 29.500 | 57.537 | | | 57.537 |
| 2. Finanziamenti | 295 | | | 295 | 2.505 | | | 2.505 |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | | | |
| 2.3 Factoring | 295 | | | 295 | 2.505 | | | 2.505 |
| - pro-solvendo | | | | | | | | |
| - pro-soluto | 295 | | | 295 | 2.505 | | | 2.505 |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | | | |
| 4. Altre attività | | | | | | | | |
| Totale valore di bilancio | 29.795 | | | 29.795 | 60.042 | | | 60.042 |
| Totale fair value | 29.795 | | | 29.795 | 60.042 | | | 60.042 |

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La voce “Depositi e conti correnti”, per euro 29.500 mila, accoglie i depositi in essere presso gli istituti di credito, mentre i crediti di factoring si riferiscono ad operazioni di cessione con debitori bancari.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

(importi in migliaia di euro)

| COMPOSIZIONE | Totale 31-12-13 | | | | | Totale 31-12-12 | | | | | | | | |
|----------------------------------|--------------------|------------|-------------|------------|----|--------------------|--------------|--------------|------------|-------------|-------|----|----|--------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | Valore di bilancio | | | Fair value | | | | | |
| | Bonis | Acquistati | Deteriorati | Altri | L1 | L2 | L3 | Bonis | Acquistati | Deteriorati | Altri | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 4.441 | | | | | | 4.441 | 1.551 | | | | | | 1.551 |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Factoring | 4.366 | | | | | | 4.366 | 1.551 | | | | | | 1.551 |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | 4.366 | | | | | | 4.366 | 1.551 | | | | | | 1.551 |
| 1.4 Altri finanziamenti | 75 | | | | | | 75 | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | 522 | | | 522 | | | | | | | |
| Totale valore di bilancio | 4.441 | | | 522 | | | 4.963 | 1.551 | | | | | | 1.551 |

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

I crediti di factoring si riferiscono ad operazioni di cessione con debitori classificabili come enti finanziari.

6.3 “Crediti verso clientela”

(importi in migliaia di euro)

| | Totale 31-12-13 | | | | | | Totale 31-12-12 | | | | | |
|--|--------------------|------------|----------------|------------|----|------------------|--------------------|----------------|-------------|------------|----|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Bonis | Acquistati | Deteriorati | L1 | L2 | L3 | Bonis | Acquistati | Deteriorati | L1 | L2 | L3 |
| COMPOSIZIONE | | | | | | | | | | | | |
| 1. Finanziamenti | 1.241.372 | | 104.100 | | | 1.345.472 | 987.939 | 146.789 | | | | 1.134.728 |
| 1.1 Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| di cui: senza opzione finale d'acquisto | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Factoring | 1.235.396 | | 101.428 | | | 1.336.824 | 985.219 | 141.491 | | | | 1.126.710 |
| - pro-solvendo | 457.160 | | 37.888 | | | 495.048 | 115.711 | 48.258 | | | | 163.969 |
| - pro-soluto | 778.236 | | 63.540 | | | 841.776 | 869.508 | 93.233 | | | | 962.741 |
| 1.3 Credito al consumo | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Altri finanziamenti | 5.976 | | 2.672 | | | 8.648 | 2.720 | 5.298 | | | | 8.018 |
| di cui: da escussione di garanzie e impegni | | | | | | | | | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3. Altre attività | | | | | | | | | | | | |
| Totale valore di bilancio | 1.241.372 | | 104.100 | | | 1.345.472 | 987.939 | 146.789 | | | | 1.134.728 |

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce “Altri finanziamenti” accoglie le operazioni di *maturity factoring*.

I crediti verso la clientela includono euro 284 mila per interessi di mora fatturati ai debitori ed integralmente svalutati.

6.4 "Crediti:" attività garantite

| | Totale 31-12-2013 | | | | | | Totale 31-12-2012 | | | | | |
|--|----------------------|----|-------------------------------|----|-------------------------|----------------|----------------------|----|-------------------------------|----|-------------------------|----------------|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | | | | | | | | | | | | |
| 1. Attività in bonis garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | 504.893 | 499.229 | | | | | 156.319 | 164.205 |
| - Crediti per factoring | | | | | 504.893 | 499.229 | | | | | 156.319 | 164.205 |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | | | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | 38.350 | 38.348 | | | | | 48.891 | 50.258 |
| - Crediti per factoring | | | | | 38.350 | 38.348 | | | | | 48.891 | 50.258 |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | | | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | | | 543.243 | 537.577 | | | | | 205.210 | 214.463 |

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(importi in migliaia di euro)

| ATTIVITÀ/VALORI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1 Attività di proprietà | 91 | 107 |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | 49 | 58 |
| d) strumentali | 39 | 46 |
| e) altri | 3 | 3 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) strumentali | | |
| e) altri | | |
| Totale | 91 | 107 |

I beni strumentali includono gli investimenti in strumenti elettronici. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|------------|-----------|----------------------|----------|------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | | | 78 | 62 | 5 | 145 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | | | (20) | (16) | (2) | (38) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | | 58 | 46 | 3 | 107 |
| B. Aumenti: | | | | 6 | | 6 |
| B.1 Acquisti | | | | 6 | | 6 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni: | | | 9 | 13 | | 22 |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | | 9 | 13 | | 22 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali nette | | | 49 | 39 | 3 | 91 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | | | (29) | (29) | (2) | (60) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | | | 78 | 68 | 5 | 151 |
| E. Valutazione al costo | | | 78 | 68 | 5 | 151 |

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

| (importi in migliaia di euro) | Totale 31-12-2013 | | Totale 31-12-2012 | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| VOCI/VALUTAZIONE | | | | |
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali: | 220 | | 101 | |
| 2.1 di proprietà | 220 | | 101 | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | 200 | | 101 | |
| 2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario | | | | |
| Totale 2 | 200 | | 101 | |
| 3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario: | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| 4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo | | | | |
| Totale (1+2+3+4) | 200 | | 101 | |
| Totale | | 200 | | 101 |

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi della licenza gestionale factoring (K4F – Arcares) e del *software* di contabilità (Diapason – Gruppo Formula). L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo dei *software* (3 anni).

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

| (importi in migliaia di euro) | Totale |
|--|------------|
| A. Esistenze iniziali | 101 |
| B. Aumenti | |
| B.1 Acquisti | 290 |
| B.2 Riprese di valore | |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| B.4 Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | |
| C.1 Vendite | |
| C.2 Ammortamenti | 171 |
| C.3 Rettifiche di valore | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.5 Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 220 |

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente alla capitalizzazione del rinnovo della licenza del *software* per la gestione dei crediti (euro 242 mila).

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

| (importi in migliaia di euro) | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| DESCRIZIONE | | |
| Attività fiscali correnti | 1.278 | 0 |
| - Acconto IRAP | 1.278 | 0 |
| Attività fiscali anticipate | 6.198 | 5.485 |
| - Rettifiche su crediti | 5.888 | 5.106 |
| - Accantonamento oneri del personale | 156 | 245 |
| - Altri accantonamenti | 135 | 116 |
| - Altri costi non dedotti | 19 | 18 |
| Totale | 7.476 | 5.485 |

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

(importi in migliaia di euro)

| DESCRIZIONE | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Passività fiscali correnti | 2.173 | 1.319 |
| - Debiti per IRAP | 0 | 1.319 |
| - Addizionale IRES | 2.173 | 0 |
| Passività fiscali differite | 168 | 90 |
| - Interessi di mora non incassati | 168 | 90 |
| Totale | 2.341 | 1.409 |

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

(importi in migliaia di euro)

| | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 5.485 | 305 |
| 2. Aumenti | 1.349 | 5.335 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 1.349 | 5.335 |
| a) relative a precedenti esercizi | 3 | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 1.346 | 5.335 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 636 | 155 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 636 | 155 |
| a) rigiri | 636 | 155 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute a mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni: | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | | |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 6.198 | 5.485 |

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

| (importi in migliaia di euro) | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 90 | 92 |
| 2. Aumenti | 78 | 0 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 78 | 0 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 78 | 0 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 0 | 2 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 0 | 2 |
| a) rigiri | 0 | 2 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 168 | 90 |

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| (importi in migliaia di euro) | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|-------------------------------|----------------------|----------------------|
| DESCRIZIONE | | |
| Crediti verso SACE | 3.983 | 21 |
| Fornitori conto anticipi | 3 | 3 |
| Ratei e risconti attivi | 397 | 218 |
| Altre | 471 | 4 |
| Totale | 4.854 | 246 |

La voce "Ratei e risconti attivi" comprende euro 100 mila per risconti attivi relativi ai canoni anticipati di locazione delle sedi di Milano e di Roma ed euro 139 mila per risconti attivi relativi alle spese amministrative.

I crediti verso SACE accolgono il credito da richiedere a rimborso per la deducibilità dell'IRAP dall'IRES relativo all'esercizio precedente ed il residuo degli acconti IRES pagati nel 2013.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

| (importi in migliaia di euro) VOCI | Totale 31-12-2013 | | | Totale 31-12-2012 | | |
|--|-------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 92.621 | 1.150.000 | | 50.617 | 1.050.000 | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 altri finanziamenti | 92.621 | 1.150.000 | | 50.617 | 1.050.000 | |
| 2. Altri debiti | | | 2.141 | | | 2.746 |
| Totale | 92.621 | 1.150.000 | 2.141 | 50.617 | 1.050.000 | 2.746 |
| Fair value - livello 1 | | | | | | |
| Fair value - livello 2 | | | | | | |
| Fair value - livello 3 | 92.621 | 1.150.000 | 2.141 | 50.617 | 1.050.000 | 2.746 |
| Fair value | 92.621 | 1.150.000 | 2.141 | 50.617 | 1.050.000 | 2.746 |

La voce “Altri finanziamenti” verso banche, pari ad euro 92.621 mila, accoglie i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2013; la voce “Altri finanziamenti” verso enti finanziari accoglie il finanziamento ricevuto da una società di factoring per euro 150.000 mila nell’ambito di un’operazione di cessione, l’utilizzo della linea di finanziamento soci per euro 975.000 mila, ed il prestito subordinato per euro 25.000 mila. Il finanziamento soci ha scadenza aprile 2015.

1.2 Debiti subordinati

La voce “Altri finanziamenti” accoglie l’importo di euro 25.000 mila relativo al prestito subordinato erogato dalla SACE nel mese di marzo 2012. Il prestito sarà rimborsato in 5 quote costanti a partire da marzo 2014. Il pagamento degli interessi passivi, commisurati al tasso fisso definito in sede di erogazione del prestito, avverrà contestualmente alle date di rimborso. Il rateo di interessi per euro 2.711 mila è contabilizzato nella voce “Altre passività”.

Il prestito subordinato è incluso integralmente nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell’attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

(importi in migliaia di euro)

| DESCRIZIONE | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|----------------------|----------------------|
| Incassi business da attribuire | 54.853 | 20.159 |
| Debiti verso SACE per consolidato fiscale | 0 | 5.621 |
| Debiti verso fornitori e fatture da ricevere | 3.186 | 2.529 |
| Debiti verso fondi pensione | 34 | 26 |
| Debiti verso INPS e INAIL | 161 | 283 |
| Debiti verso il personale | 578 | 659 |
| Risconti e ratei passivi non attribuiti | 4.303 | 1.676 |
| Debiti di factoring per note di credito cedute | 1.804 | 845 |
| Altro | 256 | 109 |
| Totale | 65.175 | 31.907 |

La voce “Incassi business da distribuire” accoglie gli incassi pervenuti da debitori ed in attesa di lavorazione e gli incassi inviati in banca tramite la procedura RID.

La voce “Debiti verso fornitori e fatture da ricevere” include fatture da ricevere per euro 1.696 mila per prestazioni erogate dalla SACE, euro 369 mila per *servicing fee* riconosciute ai cedenti e per prestazioni di incasso dei crediti, euro 257 mila per prestazioni verso i fornitori di *software*.

La voce “Debiti verso il personale” accoglie le competenze maturate verso il personale che verranno erogate nel corso dell’esercizio successivo.

La voce “Risconti e ratei passivi non attribuiti” include il rateo d’interessi maturato sul prestito subordinato ricevuto dalla SACE per euro 2.711 mila ed euro 1.212 per risconti passivi su commissioni contabilizzate in conformità allo IAS 18.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale:” variazioni annue

| (importi in migliaia di euro) | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 36 | 6 |
| B. Aumenti | 35 | 30 |
| B.1 Accantonamento dell’esercizio | 35 | 30 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | 0 | 0 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | | |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | | |
| D. Esistenze finali | 71 | 36 |

10.2 Altre informazioni

Il fondo accoglie l'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare. Come previsto dalla legge 296/2006, il TFR rimane in azienda, poiché la SACE Fct è stata costituita successivamente all'entrata in vigore della riforma.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 490 | 623 |
| 2.1 controversie legali | | |
| 2.2 oneri per il personale | 0 | 202 |
| 2.3 altri | 490 | 421 |
| Totale | 490 | 623 |

La voce "Altri" accoglie l'accantonamento per rischi su crediti verso cedenti per euro 43 mila, gli effetti derivanti dall'attualizzazione delle rettifiche di valore su crediti ed il residuo per passività connesse all'attività di factoring.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | Totale | |
|---|--------------------------------|------------------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| VOCI/COMPONENTI | | |
| A. Esistenze iniziali | 623 | 694 |
| B. Aumenti | 407 | 403 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | 403 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | |
| B.4 Altre variazioni | 407 | 0 |
| C. Diminuzioni | 540 | 474 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | 474 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | |
| C.3 Altre variazioni | 540 | 0 |
| D. Rimanenze finali | 490 | 623 |

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

(importi in migliaia di euro)

| TIPOLOGIE | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Capitale | 50.000 | 50.000 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 50.000 | 50.000 |
| 1.2 Altre azioni (da specificare) | | |
| Totale | 50.000 | 50.000 |

12.5 Altre informazioni

Composizione e movimentazione della voce 160 "Riserve"

(importi in migliaia di euro)

| DESCRIZIONE | Riserva Legale | Altre riserve | Totale 31-12-2013 |
|--------------------------------|-------------------|------------------|----------------------|
| Esistente iniziali | 337 | 6.287 | 6.624 |
| Aumenti per attribuzione utili | 416 | 7.884 | 8.300 |
| Patrimonio di vigilanza | 753 | 14.171 | 14.924 |

L'incremento delle Riserve è relativo all'imputazione alle stesse dell'utile dell'esercizio precedente.

Si riporta il prospetto rappresentate analiticamente le voci di Patrimonio Netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del Codice Civile.

| (importi in di euro) | Importo | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti |
|--------------------------------|------------|----------------------------|----------------------|--|
| Capitale | 50.000.000 | | | |
| Riserva legale | 752.719 | B | | |
| Altre riserve | 14.172.010 | A, B, C | 14.172.010 | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 15.108.651 | A, B, C | 15.108.651 | |
| quota non distribuibile | | | | |
| quota distribuibile | | | 29.280.661 | |

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(importi in migliaia di euro)

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|---|-------------------------|----------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| VOCI/FORME TECNICHE | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | | | | | |
| 5.1 Crediti verso banche | | | 2.069 | 2.069 | 2.171 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | 121 | 522 | 643 | 107 |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 39.268 | | 39.268 | 49.491 |
| 6. Altre attività | | | | | |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | | 39.389 | 2.591 | 41.980 | 51.769 |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per factoring si riferiscono agli interessi fatturati ai cedenti per le operazioni pro soluto (acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto) e per gli anticipi su operazioni in pro solvendo nonché agli interessi fatturati ai debitori per le dilazioni di pagamento concesse.

Gli interessi contabilizzati verso controparti classificate come “deteriorate” sono pari ad euro 1.494 mila.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/FORME TECNICHE | Finanziamenti | Titoli | Altro | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|----------------------|---------------|--------------|------------------------------|------------------------------|
| 1. Debiti verso banche | 175 | | | 175 | 70 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | 16.495 | | | 16.495 | 15.652 |
| 3. Debiti verso clientela | | | | | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 16.670 | | | 16.670 | 15.722 |

La voce degli interessi passivi verso enti finanziari include gli interessi maturati verso la SACE sul prestito subordinato e sul finanziamento soci per euro 16.418 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

(importi in migliaia di euro)

| DETTAGLIO | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Operazioni di leasing finanziario | | |
| 2. Operazioni di factoring | 10.745 | 10.920 |
| 3. Credito al consumo | | |
| 4. Attività di merchant banking | | |
| 5. Garanzie rilasciate | | |
| 6. Servizi di: | | |
| – Gestione fondi per conto terzi | | |
| – Intermediazione in cambi | | |
| – Distribuzione prodotti | | |
| – Altri | | |
| 7. Servizi di incasso e pagamento | | |
| 8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 9. Altre commissioni (da specificare) | | |
| Totale | 10.745 | 10.920 |

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

(importi in migliaia di euro)

| SERVIZI/VALORI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Garanzie ricevute | 46 | 41 |
| 2. Distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. Servizi di incasso e pagamento | | |
| 4. Altre commissioni per operazioni di factoring | 355 | 559 |
| Totale | 401 | 600 |

La voce "garanzie ricevute" si riferisce al premio pagato alla controllante per il rilascio di una garanzia su uno specifico rapporto di factoring.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/COMPONENTI REDDITUALI | Plusvalenze | Utili da negoziiazione | Minusvalenze | Perdite da negoziiazione | Risultato netto |
|--|--------------------|-----------------------------------|---------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale e quote di OICR | | | | | |
| 1.3 Finanziamenti | | | | | |
| 1.4 Altre attività | | | | | |
| 2. Passività finanziarie | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | (4) | | (4) |
| 4. Derivati finanziari | | | | | |
| 5. Derivati su crediti | | | | | |
| Totale | | | (4) | | (4) |

La voce accoglie il differenziale netto degli utili e perdite da cambi sulle operazioni in dollari.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/RETTIFICHE | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|----------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------------|----------------------|
| | Specifiche | di portafoglio | Specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | 38 | 38 | (43) |
| - altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | (51) | | | (51) | (23) |
| - altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | (5.518) | (2.927) | 6.786 | 662 | (997) | (21.655) |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | |
| Totale | (5.518) | (2.978) | 6.786 | 700 | (1.010) | (21.721) |

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/SETTORI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Personale dipendente | 4.086 | 4.368 |
| a) salari e stipendi | 2.753 | 2.583 |
| b) oneri sociali | 16 | |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | 794 | 803 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 35 | 30 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | 186 | 106 |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | 302 | 846 |
| 2. Altro personale in attività | 60 | 35 |
| 3. Amministratori e Sindaci | 196 | 214 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 4.342 | 4.617 |

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

| Inquadramento | Consistenza media |
|----------------------|--------------------------|
| Dirigenti | 3 |
| Quadri | 14,5 |
| Impiegati | 28,25 |

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(importi in migliaia di euro)

| DETTAGLIO | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| Spese di consulenza e revisione | 138 | 261 |
| Spese notarili | 7 | 49 |
| Spese legali | 53 | 397 |
| Spese contratto di outsourcing e missioni SACE | 1.582 | 1.334 |
| Fitti passivi | 463 | 524 |
| Spese informatiche | 1.297 | 990 |
| Spese di gestione incassi | 238 | 661 |
| Spese informazioni commerciali | 198 | 124 |
| Spese per noleggi, carburante e pedaggi autostradali | 117 | 99 |
| Iscrizione ad associazioni | 39 | 33 |
| Altre spese varie | 229 | 168 |
| Totale | 4.361 | 4.640 |

La voce "Altre spese varie" include euro 50 mila per spese missione, euro 43 mila per spese di spedizione, euro 40 mila per imposte e tasse deducibili.

I compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio e delle verifiche periodiche per l'esercizio 2013 ammontano ad euro 28 mila.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|-------------------------|--|------------------------------|------------------------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | |
| 1.1 di proprietà | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | 9 | | | 9 |
| d) strumentali | 12 | | | 12 |
| e) altri | 1 | | | 1 |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 22 | | | 22 |

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|---|------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali | | | | |
| 2.1 di proprietà | 171 | | | 171 |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 171 | | | 171 |

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(importi in migliaia di euro)

| DESCRIZIONE | Accantonamenti | Riattribuzioni Eccedenze |
|--|----------------|--------------------------|
| 1. Accantonamenti al fondo quiescenza | | |
| 2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri | | |
| a) controversie legali | | |
| b) oneri per il personale | | 33 |
| c) altri | 406 | 337 |
| Totale | 406 | 370 |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

(importi in migliaia di euro)

| DETTAGLIO | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| Sopravvenienze attive | 640 | 12 |
| Spese riaddebitate ai cedenti | 69 | 48 |
| Altri proventi vari | 2 | 3 |
| Totale | 711 | 63 |

Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

(importi in migliaia di euro)

| DETTAGLIO | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Sopravvenienze passive | 66 | 27 |
| Altri oneri vari | 1 | 0 |
| Totale | 67 | 27 |

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(importi in migliaia di euro)

| COMPONENTE/VALORI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Imposte correnti | 11.877 | 11.617 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | (3) | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | (21) |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | (710) | (5.180) |
| 5. Variazione delle imposte differite | 78 | (2) |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 11.242 | 6.414 |

La voce, complessivamente pari a euro 11.242 mila, è così determinata:

- euro 1.737 mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro 7.966 mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale;
- euro 2.174 mila corrispondenti all'addizionale IRES;
- euro (632) mila corrispondenti alle imposte anticipate e differite IRES sulle differenze temporanee;
- euro (3) mila corrispondenti ad imposte anticipate di esercizi precedenti.

Sono state contabilizzate le imposte anticipate IRES in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5%, addizionale IRES pari al 8,50% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). Le imposte anticipate sono state stanziare secondo le aliquote vigenti.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(importi in migliaia di euro)

| DESCRIZIONE | Importi |
|--|----------------|
| Utile al lordo delle imposte | 26.350 |
| IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%) | 7.247 |
| Variazioni in aumento delle imposte | |
| Permanenti | |
| - interessi indeducibili 4% | 183 |
| - costi non deducibili | 71 |
| Temporanee | |
| - svalutazione crediti | 1.014 |
| - altre | 268 |
| Variazioni in diminuzione delle imposte | |
| Permanenti | |
| - proventi non imponibili | (3) |
| - deduzione IRAP | (109) |
| - ACE | (124) |
| Temporanee | |
| - fondo rischi ed oneri | (148) |
| - altre | (433) |
| Addizionale IRES (aliquota 8,50%) | 2.174 |
| IRES Onere effettivo di bilancio | 10.140 |

(importi in migliaia di euro)

| DESCRIZIONE | Importi |
|---|----------------|
| Imponibile IRAP | 30.590 |
| IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%) | 1.704 |
| Variazioni in aumento delle imposte | |
| Interessi indeducibili 4% | 37 |
| Altri costi indeducibili | 25 |
| - rettifiche di valore su crediti | 45 |
| Variazioni in diminuzione delle imposte | |
| Costi deducibili relativi alle spese per il personale | (74) |
| IRAP Onere effettivo di bilancio | 1.737 |

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/CONTROPARTE | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|---|------------------|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | | | | | | | | |
| - beni immobili | | | | | | | | |
| - beni mobili | | | | | | | | |
| - beni strumentali | | | | | | | | |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | 159 | 10.421 | | | 3.864 | 14.444 | 6.809 |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | 28.272 | | | 6.797 | 35.069 | 53.211 |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | 537 | | | 84 | 621 | 498 |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| Totale | | 159 | 39.230 | | | 10.745 | 50.134 | 60.518 |

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

| VOCE/VALORI | Totale 31-12-2013 | | | Totale 31-12-2012 | | |
|---|-------------------|----------------------|------------------|-------------------|----------------------|------------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. ATTIVITÀ IN BONIS | 1.248.350 | 8.292 | 1.240.058 | 995.383 | 6.108 | 989.275 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | 462.012 | 4.852 | 457.160 | 117.637 | 1.926 | 115.711 |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 462.012 | 4.852 | 457.160 | 117.637 | 1.926 | 115.711 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) | 786.338 | 3.440 | 782.898 | 877.746 | 4.182 | 873.564 |
| 2. ATTIVITÀ DETERIORATE | 115.514 | 14.086 | 101.428 | 157.418 | 15.925 | 141.491 |
| 2.1 In sofferenza | 6.706 | 4.791 | 1.915 | 11.438 | 3.479 | 7.959 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | 4.257 | 3.383 | 874 | 5.148 | 3.479 | 1.669 |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 4.257 | 3.383 | 874 | 5.148 | 3.479 | 1.669 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | 2.449 | 1.408 | 1.041 | 6.290 | | 6.290 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | 2.449 | 1.408 | 1.041 | 6.290 | | 6.290 |
| 2.2 Incagli | 50.204 | 8.754 | 41.450 | 80.815 | 11.679 | 69.134 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | 30.280 | 1.703 | 28.577 | 42.992 | 1.303 | 41.688 |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 30.280 | 1.703 | 28.577 | 42.992 | 1.303 | 41.688 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | 19.924 | 7.051 | 12.873 | 37.823 | 10.376 | 27.446 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | 19.924 | 7.051 | 12.873 | 37.823 | 10.376 | 27.446 |
| 2.3 Esposizioni Ristrutturate | | | | | | |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | | | | | | |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | | | | | | |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | | | | | | |
| 2.4 Esposizioni Scadute | 58.604 | 541 | 58.063 | 65.165 | 767 | 64.398 |
| - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): | 8.650 | 213 | 8.437 | 5.024 | 124 | 4.900 |
| - cessioni di crediti futuri | | | | | | |
| - altre | 8.650 | 213 | 8.437 | 5.024 | 124 | 4.900 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): | 49.954 | 328 | 49.626 | 60.141 | 643 | 59.498 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | | | | | | |
| - altre | 49.954 | 328 | 49.626 | 60.141 | 643 | 59.498 |
| Totale | 1.363.864 | 22.378 | 1.341.486 | 1.152.801 | 22.033 | 1.130.766 |

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro solvendo: anticipi e “montecrediti”

(importi in migliaia di euro)

| FASCE TEMPORALI | Totale 31-12-2013 | | Totale 31-12-2012 | |
|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | Anticipi | Montecrediti | Anticipi | Montecrediti |
| - a vista | 28.926 | 135.924 | 4.121 | 81.415 |
| - fino a 3 mesi | 250.487 | 318.785 | 89.474 | 105.727 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 61.477 | 46.324 | 13.542 | 21.841 |
| - oltre 6 mesi e fino a 1 anno | 131.716 | 101.259 | 49.369 | 11.218 |
| - oltre 1 anno | 22.442 | 22.558 | 7.462 | 2.650 |
| - durata indeterminata | | | | |
| Totale | 495.048 | 624.850 | 163.968 | 222.851 |

B.2.2 – Operazioni di factoring pro soluto: esposizioni

(importi in migliaia di euro)

| FASCE TEMPORALI | Esposizioni | |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
| - a vista | 113.570 | 203.685 |
| - fino a 3 mesi | 108.260 | 251.380 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 198.392 | 165.904 |
| - oltre 6 mesi e fino a 1 anno | 186.559 | 189.661 |
| - oltre 1 anno | 239.656 | 156.167 |
| - durata indeterminata | | |
| Totale | 846.437 | 966.797 |

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore
B.3.1 Operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

| VOCE | Rettifiche di valore iniziali | | Variazioni in aumento | | | | Variazioni in diminuzione | | | | Rettifiche di valore finali |
|---|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------|---------------|---------------------------|---------------|-----------------------------|
| | Rettifiche di valore | Perdite da cessione | Trasferimenti da altro status | Altre variazioni positive | Riprese di valore | Utili da cessione | Trasferimenti da altro status | Cancellazioni | Altre variazioni negative | | |
| Specifiche su attività deteriorate | 15.942 | | 1.553 | | 3.263 | | 3.276 | | | 17.363 | |
| Esposizioni verso cedenti | 5.040 | | 415 | | 689 | | 1.355 | | | 5.288 | |
| - Sofferenze | 3.479 | | 360 | | 456 | | - | | | 3.383 | |
| - Incagli | 1.437 | | 1.397 | | 176 | | 1.269 | | | 1.692 | |
| - Esposizioni Ristrutturate | | | | | | | | | | | |
| - Esposizioni Scadute | 124 | | 112 | | 57 | | 86 | | | 213 | |
| Esposizioni verso debitori ceduti | 10.902 | | 1.138 | | 2.574 | | 1.921 | | | 8.799 | |
| - Sofferenze | | | 881 | | 19 | | | | | 1.408 | |
| - Incagli | 10.258 | | 31 | | 2.160 | | 1.745 | | | 7.063 | |
| - Esposizioni Ristrutturate | | | | | | | | | | | |
| - Esposizioni Scadute | 644 | | 226 | | 395 | | 176 | | | 328 | |
| Di portafoglio su altre attività | 6.091 | | 2.435 | | 5.628 | | 704 | 20 | | 8.291 | |
| - Esposizioni verso cedenti | 1.926 | | 1.310 | | 1.883 | | 446 | 20 | | 4.853 | |
| - Esposizioni verso debitori ceduti | 4.165 | | 1.125 | | 3.745 | | 258 | | | 3.438 | |
| Totale | 22.033 | | 3.988 | | 8.891 | | 3.980 | 20 | | 22.378 | |

B.4 – Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(importi in migliaia di euro)

| VOCI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Operazioni pro soluto | 1.220.750 | 1.278.217 |
| - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale | | |
| 2. Operazioni pro solvendo | 1.330.882 | 470.097 |
| Totale | 2.551.632 | 1.748.314 |

Il turnover generato da operazioni pro soluto comprende euro 1.155 mila per operazioni di acquisto a titolo definitivo.

B.4.2 – Servizi di incasso

(importi in migliaia di euro)

| VOCE | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio | | 5.000 |
| Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio | 19.300 | 194 |

SACE Fct ha curato l'incasso di crediti ceduti ad altre società di factoring.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(importi in migliaia di euro)

| OPERAZIONI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 3. Impegni irrevocabili a erogare fondi | 13.738 | 7.561 |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | 13.738 | 7.561 |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | 13.738 | 7.561 |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6. Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 13.738 | 7.561 |

Gli impegni comprendono la quota non ancora erogata al cedente per operazioni pro soluto formale con mitigazione del rischio.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring rappresenta una tipologia di intervento finanziario con il quale un'impresa cede, secondo la disciplina prevista dalla Legge 52 del 1991 o ai sensi del Codice Civile, ad altra impresa che eserciti professionalmente tale attività (*factor*) i crediti di natura commerciale che sorgono dall'esercizio della propria attività nei confronti di tutti o di alcuni suoi clienti (debitori).

Il contratto di factoring può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il *factor* presta servizi differenziati:

- Gestione: è connessa a una serie di attività che il *factor* presta per conto del cedente;
- Finanziamento: indica l'attività con la quale il *factor* eroga il corrispettivo al fornitore a valere sui crediti ceduti ed è commisurato al valore nominale di questi ultimi;
- Garanzia: indica l'attività con la quale il *factor* si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto (c.d. cessione pro soluto) nell'ambito e fino a concorrenza di singoli plafond accordati a livello di singolo debitore.

L'attività svolta dalla Società in qualità di *factor*, caratterizzata dall'offerta di servizi personalizzati, delinea anche i principali fattori di rischio. In tale ambito il rischio di credito, inteso come rischio di subire perdite derivanti dal mancato adempimento degli obblighi contrattuali o dall'insolvenza dei propri affidati, rappresenta la principale fonte di rischio derivante dall'attività di factoring.

In particolare, nel servizio di sola gestione, il rischio di credito risulta molto contenuto e corrisponde all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite.

Il servizio di finanziamento determina per il *factor* l'insorgere di un'esposizione per cassa pari all'anticipo accordato al cedente.

Il servizio di garanzia è tipico dei contratti in pro soluto: in tale ambito il *factor* acquisisce i crediti senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore, ad eccezione delle clausole di mitigazione del rischio esplicitamente previste nel contratto. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia dopo un determinato lasso di tempo dalla scadenza originaria o prorogata del credito.

Inoltre, la Società pone in essere operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo: la particolarità di tali contratti è l'assenza di clausole di mitigazione del rischio in quanto l'intervento - ai sensi dei principi contabili dello IAS 39 - consente la cancellazione dei crediti dal bilancio del cliente (c.d. "*derecognition*") ed il trasferimento dei rischi/benefici in capo a SACE Fct (cd. "*recognition*").

In presenza dell'erogazione del servizio di finanziamento e/o garanzia, il rischio di credito per il *factor* si concretizza, quindi, come la possibilità di registrare una perdita determinata dal deterioramento del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente (nel caso di operazione pro solvendo).

Nell'ambito dell'attività di factoring si individuano, inoltre, i seguenti fattori di rischio, peculiari della natura trilaterale del rapporto (cedente, *factor*, debitore) che caratterizza la cessione dei crediti:

- Rischio di *dilution* (diluizione): è la possibilità, nell'ambito dei crediti commerciali acquistati, che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, sconti promozionali o di altro tipo.
- Rischio di *commingling* (commistione): si manifesta esclusivamente nelle operazioni di acquisto di crediti *not notification* ogni qual volta i fondi di spettanza del *factor* si possono confondere con quelli del cedente in caso di *default* di quest'ultimo.
- Rischio di ritardato pagamento: si può manifestare qualora sia stata estesa la garanzia pro soluto anche al pagamento da parte del debitore a una scadenza pre-determinata (scadenza convenzionale). Il ritardo di

pagamento, rispetto a quanto stimato inizialmente, si traduce in un *mismatching* dove, a fronte di una provvista onerosa, non vi è più un ritorno economico nei confronti del cedente.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, è utile rilevare che la Società ha un'esposizione consistente di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Nei confronti di tali soggetti il rischio di credito si configura soprattutto come rischio di ritardato pagamento piuttosto che come rischio di effettivo *default* della controparte.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia e con l'obiettivo di presidiare il rischio di credito che scaturisce dalle operazioni poste in essere con la clientela, la Società ha provveduto alla regolamentazione del complessivo processo del factoring mediante la documentazione di seguito evidenziata:

- *Policy* rischio di credito e concentrazione. Descrive le linee guida per la gestione del rischio di credito a cui risulta esposta la Società.
- *Policy factoring*. Descrive le regole relative alle modalità di esecuzione delle attività del processo del factoring.
- Procedura factoring. Disciplina i principi e le modalità operative per una corretta gestione delle operazioni di factoring.
- Deleghe di poteri. Definisce le deleghe di poteri che il Consiglio di Amministrazione conferisce al direttore generale nonché le sub-deleghe conferite da quest'ultimo.
- Istruzioni tecniche. Descrivono le regole tecniche per lo svolgimento di una o più fasi del processo del factoring.

Con riferimento all'ultimo punto, è utile rilevare che nel corso del 2013 la Società ha emanato la seguente documentazione:

- Manuale per l'affidamento. Descrive le modalità operative adottate per lo svolgimento delle diverse attività previste nell'ambito del processo di affidamento di un soggetto nella sua qualità di cedente o debitore.
- Istruzioni operative per la gestione e il recupero dei crediti. Descrive le attività operative effettuate nell'ambito della gestione, il monitoraggio e il recupero dei crediti ceduti.
- Manuale gestione del contenzioso. Indica le principali attività da eseguire ai fini della gestione delle posizioni classificate a rischio "incaglio" e "sofferenza" o oggetto di contenzioso giudiziale passivo.

Coerentemente con la normativa aziendale precedentemente descritta, il processo del factoring si articola nelle seguenti fasi:

- Istruttoria. Riguarda i) l'avvio dei contatti con la clientela e il relativo censimento; ii) l'analisi e il completamento della proposta di delibera di affidamento e l'inoltro alle funzioni competenti.
- Delibera. Ricomprende i) la valutazione del merito creditizio delle controparti; ii) la delibera dell'operazione da parte dell'organo deliberante competente.
- Perfezionamento. Fa riferimento i) all'acquisizione e verifica della correttezza e completezza della documentazione prevista dalla delibera; ii) all'inserimento dei dati a sistema per l'operatività del rapporto.
- Revisione. Riguarda l'avvio di una nuova istruttoria a seguito di revisione degli affidamenti cedenti e plafond debitori.

- Gestione operativa. Ricomprende i) l'acquisizione della cessione dei crediti e la gestione degli anticipi; ii) la gestione degli incassi e il costante monitoraggio della congruità del monte crediti in essere.
- Gestione crediti anomali. Fa riferimento i) alla gestione dei passaggi di stato di rischio; ii) all'attività di recupero crediti.

Di seguito si riportano le principali responsabilità attribuite alle strutture aziendali coinvolte nella gestione del rischio di credito.

- Divisione Commerciale. Cura l'individuazione e la relazione con i potenziali cedenti acquisendo e analizzando la documentazione necessaria alla valutazione e al perfezionamento del rapporto di factoring. È responsabile delle attività di istruttoria per la concessione e il rinnovo delle pratiche relative ai rischi sui cedenti e sui grandi debitori. Definisce il corretto *pricing* nei limiti delle deleghe vigenti, monitorandone l'andamento.
- Divisione Crediti. Presidia il processo di assunzione dei rischi di credito e assicura la corretta gestione dei processi amministrativi connessi al rapporto di factoring relativamente ai cedenti e debitori. Monitora la qualità del portafoglio e cura le attività di recupero minimizzando i rischi e i costi del contenzioso. Nell'ambito della Divisione Crediti operano:
 - Servizio Analisi Crediti. Cura la valutazione del profilo di rischio dei potenziali clienti (cedenti, debitori) e l'esame di congruità della proposta di affidamento (concessione e rinnovo), al fine dell'inoltro della stessa per l'organo deliberante. Esamina i piani di rientro proposti o le richieste di proroghe.
 - Servizio Segreteria Fidi. È responsabile delle attività inerenti il perfezionamento del rapporto di factoring e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente relativa a trasparenza, antiriciclaggio, anagrafe tributaria e usura.
 - Servizio Recupero Crediti. È responsabile della gestione delle posizioni cedente e debitore incagliate e a sofferenza, cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti, elabora le proposte di previsioni di perdita o di passaggio a perdita del credito.
 - Servizio Gestione. Gestisce la relazione con la clientela assicurando il regolare andamento della relazione e la coerenza delle operazioni poste in essere con l'impianto della delibera. Dispone le erogazioni del credito alla clientela nell'ambito delle deleghe ricevute. Effettua il monitoraggio della relazione segnalando le anomalie gestionali alle funzioni competenti e proponendo ove necessario i passaggi di stato dei soggetti. Cura i contatti con i debitori ceduti e verifica la regolarità ed esigibilità dei crediti scaduti.
 - Servizio Monitoraggio. Assicura il costante monitoraggio in materia creditizia rilevando le anomalie andamentali nonché il corretto svolgimento operativo del processo del factoring. Definisce, pianifica e svolge le attività di controllo in materia creditizia. Controlla il regolare utilizzo delle facilitazioni accordate rispetto alla delibera e monitora eventuali cambiamenti degli elementi di rischio incidenti sulla relazione, proponendo alle funzioni competenti l'adozione degli opportuni provvedimenti e seguendone l'attuazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le procedure adottate dalla Società con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito hanno l'obiettivo di valutare la qualità degli *asset* creditizi, sia in sede di primo affidamento sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in portafoglio.

Valutazione del merito creditizio delle controparti

In fase di istruttoria viene sempre analizzato sia il merito di credito del cedente sia la capacità, da parte del debitore, di rimborsare i crediti acquistati. L'*iter* di concessione del credito nell'attività del factoring è generalmente "doppio" per la stessa operazione: cedente e debitore hanno propri *iter* deliberativi che generalmente sono contestuali.

Ai fini dell'istruttoria viene innanzitutto acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio delle potenziali controparti. In particolare, vengono acquisiti i dati identificativi del cliente, le informazioni sulla effettiva attività svolta, gli ultimi due bilanci di esercizio depositati, una lista degli affidamenti bancari/di factoring di cui gode il cliente, le informazioni di Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, il comportamento del soggetto e la posizione aggiornata del rischio in essere con SACE Fct in altri ruoli. Vengono inoltre acquisite informazioni a complemento tratte da quotidiani, siti economici, società di rating, Agenzie di informazione.

Il complesso delle attività sopra indicate deve tendere a definire:

- la rispondenza del cedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili, ma anche in considerazione delle eventuali specificità/particolarità della operazione proposta;
- la rispondenza dei debitori, anche attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili;
- la qualità e la tipologia del rapporto commerciale sottostante l'intervento di smobilizzo del credito nonché la possibilità che questo possa dare luogo a rischi di credito, liquidità, reputazione, documentale, di commistione, di diluizione, di tasso e di concentrazione e le cautele che possono essere espresse per il relativo controllo;
- la forma tecnica di intervento che dovrà tenere conto delle esigenze di presidio del rischio unitamente alle necessità finanziarie e operative da soddisfare.

Coerentemente con la propria operatività, SACE Fct ha sviluppato, con il supporto della SACE, un modello di *scoring* interno per la valutazione delle controparti pubbliche e, più in particolare, di Comuni e Provincie. In tale ambito, la Società integra il giudizio qualitativo fornito da AIDA PA (rating su 11 classi) con ulteriori 6 indicatori, rappresentativi del merito creditizio delle controparti pubbliche. Lo *score* determinato internamente viene confrontato con opportune soglie, il cui superamento permette di considerare positivamente la controparte analizzata.

Monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio

Coerentemente con quanto previsto dall'Organo di Vigilanza, la Società si è dotata di un sistema strutturato di monitoraggio della qualità creditizia degli *asset* in portafoglio.

Questo è definito come l'insieme delle regole, dei processi gestionali e di monitoraggio delle posizioni, volti a garantire la costante rilevazione e valutazione della rischiosità delle controparti, la conseguente classificazione, la tempestiva ed efficace applicazione di strategie gestionali tese a minimizzare l'impatto derivante dal deterioramento del rischio, in ottica di preservarne la qualità.

Il fine principale dell'attività di monitoraggio è prevenire, contenere e ridurre al minimo l'esposizione aziendale verso clienti a rischio deteriorato.

Nel corso del 2013 è stato implementato un *tool* per la Sorveglianza Sistemica che effettua la verifica mensile della rischiosità della controparte in base a una serie di indicatori predeterminati. Le controparti a maggiore rischiosità saranno singolarmente esaminate per la valutazione dell'effettivo rischio in considerazione della conoscenza del

rapporto e di tutte le informazioni disponibili. Sarà quindi valutata l'eventuale opportunità di adottare strategie specifiche a tutela dei crediti, anche in considerazione della tipologia di operazione e di eventuali fattori mitigatori del rischio di credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il carattere autoliquidante tipico del rapporto di factoring costituisce il principale fattore di mitigazione del rischio di credito. La Società pone pertanto particolare attenzione in fase di affidamento sia alla bontà dei crediti che verranno gestiti, e che potranno essere finanziati e garantiti, sia alla capacità del debitore di pagare a scadenza il credito commerciale acquistato.

In particolare, la Società concentra la valutazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di credito sui tre aspetti tipici di una relazione commerciale:

- Valutazione, monitoraggio e gestione del cedente.
- Valutazione, monitoraggio e gestione del debitore ceduto. Il periodico monitoraggio del comportamento di pagamento dei debitori costituisce un segnale di *early warning* particolarmente predittivo ai fini del rischio, in quanto il puntuale rimborso del credito finanziato è in prima istanza legato al rimborso da parte del debitore.
- Caratteristiche peculiari dell'operazione:
 - Cessione del credito, in termini di qualità e natura dei crediti acquistati. Viene monitorata la coerenza tra le fatture oggetto del contratto di cessione e le caratteristiche del cedente.
 - Rotatività delle cessioni. La rotatività delle operazioni consente alla Società di instaurare con il cliente una relazione duratura.
 - Notifica al debitore. La notifica dell'avvenuta cessione del credito consente alla Società di avere un rapporto con il debitore e un controllo diretto sugli incassi, permettendo quindi di mitigare il rischio di commistione.
 - Riconoscimento del debito. Il riconoscimento del debito da parte del cedente consente alla Società di avere conferma circa la certezza e l'esigibilità dei crediti acquistati, permettendo quindi di mitigare il rischio di diluizione.
 - Certificazione del credito. La certificazione da parte dei debitori pubblici dell'esistenza, liquidabilità ed esigibilità dei crediti permette alla Società di mitigare, oltre al rischio di diluizione, anche il rischio di ritardato pagamento.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono, inoltre, in considerazione gli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Ove ritenuto opportuno, la Società valuta anche la possibilità di acquisire garanzie reali e personali al fine della mitigazione del rischio di credito. Le garanzie acquisite riguardano garanzie di tipo personale (generalmente fidejussioni rilasciate da privati e imprese).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti nei diversi *status* di rischio deriva dalla periodica attività di monitoraggio condotta dalla Società sul portafoglio.

In ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza e in considerazione delle specificità delle attività di factoring, la classificazione dei soggetti (cedenti e debitori ceduti) considera sia il profilo gestionale che quello contabile.

Gli *status* gestionali sono definiti internamente e consentono di individuare una strategia di gestione del soggetto considerato al fine di governarne il rischio di credito. Includono le posizioni classificate in:

- *Watch List*: rientrano in questa categoria i soggetti, sia cedenti che debitori, *in bonis* per i quali non ricorrano le condizioni per la classificazione ad una delle categorie di credito deteriorato quali:
- debitori enti pubblici con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali e formalizzati;
- nominativi cedenti/debitori ove l'andamento del rapporto/controparte consigli un costante monitoraggio, ovvero che a seguito di ogni altra informazione rilevante ai fini del rischio si ritenga di porre in tale stato.
- Alto Rischio Prospettico: rientrano in questa categoria i soggetti, sia cedenti che debitori, *in bonis*, per i quali non ricorrano le condizioni per la classificazione in una delle categorie di credito deteriorato, ma che manifestino un accrescimento del livello di rischiosità prospettica e per i quali risulti opportuno uno specifico monitoraggio del rapporto, quali ad esempio:
- i cedenti che a seguito del deteriorarsi della posizione dei debitori ceduti - ancorché non abbiano maturato le condizioni di rilevanza per entrare in altra classificazione - facciano presumere un incremento della rischiosità della loro posizione;
- i debitori privati con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali, formalizzati ed accettati dal cedente;
- i debitori enti pubblici che hanno deliberato una procedura di riequilibrio finanziario.

Gli *status* contabili sono definiti in base ai criteri stabiliti da Banca d'Italia ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza in tema di qualità dei crediti. Includono le posizioni classificate in:

- *Sofferenza*. Vi rientrano le posizioni in essere verso soggetti che versano in grave e non transitoria situazione di insolvenza e/o sottoposti a procedure giudiziali.
- *Incaglio*. Vi rientrano le posizioni in essere verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Vi rientrano anche i c.d. "incagli oggettivi" (esposizione scaduta da oltre 270 giorni superiore alla soglia di materialità del 10%).
- *Esposizioni ristrutturate*. Vi rientrano le posizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della controparte, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.
- *Past due*. Vi rientrano le esposizioni verso una controparte se la quota scaduta da oltre 90 giorni superi la soglia di materialità del 5%.

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Le proposte di passaggio di stato sono formalizzate dalla funzione responsabile della gestione del rapporto: il Servizio Gestione Cedente/Debitore propone la classificazione dei crediti in *watch list*, alto rischio prospettico, ristrutturati, incaglio o sofferenza al fine di effettuare il monitoraggio complessivo della relazione (e.g. relazione di fattibilità, pratica di affidamento, scheda di revisione rischio pro soluto), segnalando le anomalie gestionali riscontrate alle funzioni aziendali competenti.

La proposta di passaggio di stato viene sottoposta alla valutazione del Servizio Analisi Crediti e quindi inoltrata, per la relativa delibera, alla funzione competente in conformità alle deleghe aziendali.

Le posizioni classificate in *Watch List*, *Alto Rischio Prospettico*, *Past due*, *Incaglio Oggettivo* ed *Esposizioni Ristrutturate* sono gestite dalle strutture preposte alla gestione ordinaria del rapporto (Servizio Gestione Cedenti/Debitori), che predispone uno specifico monitoraggio del rapporto al fine di mitigare il livello di rischiosità prospettica.

Le posizioni classificate ad *incaglio* e *sofferenza* sono sottratte alla competenza del gestore originario del rapporto e affidate a una struttura organizzativa preposta alla gestione degli stessi (Divisione Crediti/Servizio Recupero Crediti). Quest'ultima cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei rapporti, con lo scopo di minimizzare le perdite economiche attualizzate per la Società, considerati i costi di recupero e i tempi necessari allo stesso.

Le previsioni di perdita relative alle posizioni in *incaglio* *soggettivo* e *sofferenza* sono determinate analiticamente e sono finalizzate alla stima del presumibile tempo e valore di realizzo dei crediti non *performing* attraverso l'utilizzo di un'analisi puntuale delle posizioni. Le previsioni di perdita (i) come primo accantonamento vengono deliberate nelle proposte di passaggio a *incaglio* e *sofferenza*, mentre (ii) successivamente il fondo viene adeguato secondo lo sviluppo gestionale della posizione e ogni qualvolta si abbia conoscenza di un evento modificativo delle aspettative di recupero.

Nel corso del 2013 vi è stato un solo passaggio a perdita, eseguito per irrecuperabilità parziale dello stesso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(importi in migliaia di euro)

| PORTAFOGLI/QUALITÀ | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|---|-------------------|----------------|----------------------------------|----------------------------|-----------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | 29.795 | 29.795 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | 522 | 4.441 | 4.963 |
| 7. Crediti verso clientela | 1.915 | 44.116 | | 58.064 | 1.241.377 | 1.345.472 |
| 8. Altre Attività | | | | | | |
| 9. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale 2013 | 1.915 | 44.116 | | 58.586 | 1.275.613 | 1.380.230 |
| Totale 2012 | 7.958 | 74.432 | | 64.398 | 1.049.532 | 1.196.320 |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|--------------------------|--|--|--------------------------|
| A. ATTIVITÀ DETERIORATE | | | | |
| Esposizioni per cassa: | 121.942 | 17.842 | | 104.100 |
| - Sofferenze | 6.706 | 4.791 | | 1.915 |
| - Incagli | 56.626 | 12.510 | | 44.116 |
| - Esposizioni Ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni Scadute deteriorate | 58.610 | 541 | | 58.069 |
| Esposizioni fuori bilancio: | 487 | | | 487 |
| - Sofferenze | 460 | | | 460 |
| - Incagli | 5 | | | 5 |
| - Esposizioni Ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni Scadute deteriorate | 22 | | | 22 |
| TOTALE A | 122.429 | 17.842 | | 104.587 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | 140.614 | | 961 | 139.653 |
| - Altre esposizioni | 1.122.634 | | 7.663 | 1.114.971 |
| TOTALE B | 1.263.248 | | 8.624 | 1.254.624 |
| TOTALE (A+B) | 1.385.677 | 17.842 | 8.624 | 1.359.211 |

La voce "Esposizioni in bonis – esposizioni scadute non deteriorate" presenta il seguente scaduto

(importi in migliaia di euro)

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|-------------------------------------|--------------------------|--|--|--------------------------|
| - fino a 3 mesi | 36.681 | | 427 | 36.254 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 7.314 | | 63 | 7.251 |
| - da oltre 6 mesi fino a 1 anno | 32.064 | | 363 | 31.701 |
| - oltre 1 anno | 64.555 | | 108 | 64.447 |
| TOTALE | 140.614 | | 961 | 139.653 |

La voce "Esposizioni in bonis - Altre esposizioni" è composta da:

(importi in migliaia di euro)

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|-------------------------------------|--------------------------|--|--|--------------------------|
| - Esposizioni per cassa | 1.109.383 | | 7.663 | 1.101.720 |
| - Esposizioni fuori bilancio | 13.251 | | | 13.251 |
| TOTALE | 1.122.634 | | 7.663 | 1.114.971 |

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(importi in migliaia di euro)

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITÀ DETERIORATE | | | | |
| Esposizioni per cassa: | 522 | | | 522 |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni Ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni Scadute deteriorate | 522 | | | 522 |
| Esposizioni fuori bilancio: | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni Ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni Scadute deteriorate | | | | |
| TOTALE A | 522 | | | 522 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | 58 | | 1 | 57 |
| - Altre esposizioni | 34.258 | | 79 | 34.179 |
| TOTALE B | 34.316 | | 80 | 34.236 |
| TOTALE (A+B) | 34.838 | | 80 | 34.758 |

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(importi in migliaia di euro)

| ESPOSIZIONI | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|------------------------------------|--------------------------|---------------|----------------|---------------|--------------|-----------|------------------|------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | | 47.689 | 185.126 | 80.353 | 6.859 | 42 | 1.072.255 | 1.392.324 |
| B. Derivati | | | | | | | | |
| B.1 Derivati finanziari | | | | | | | | |
| B.1 Derivati su crediti | | | | | | | | |
| C. Garanzie rilasciate | | | | | | | | |
| D. Impegni ad erogare fondi | | 3.432 | 778 | 3.406 | | | 6.122 | 13.738 |
| E. Altre | | | | | | | | |
| Totale | | 51.121 | 185.904 | 83.759 | 6.859 | 42 | 1.078.377 | 1.406.062 |

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale da detenere a fronte del rischio di credito, SACE Fct utilizza i rating esterni rilasciati da Fitch per le controparti della Pubblica Amministrazione e da Cerved Group per le controparti imprese.

Legenda classe di rating esterni

| Classe di merito di credito | Fitch Ratings | Cerved Group |
|------------------------------------|----------------------|---------------------|
| Classe 1 | da AAA a AA- | |
| Classe 2 | da A+ a A- | da A1.1 a A3.1 |
| Classe 3 | da BBB+ a BBB- | B1.1 |
| Classe 4 | da BB+ a BB- | da B1.2 a B2.2 |
| Classe 5 | da B+ a B- | C1.1 |
| Classe 6 | CCC+ e inferiori | da C1.2 a C2.1 |

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(importi in migliaia di euro)

| | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | | |
|--|-------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Esposizione lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Esposizione lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Esposizione netta |
| ESPOSIZIONI/CONTROPARTI | | | | | | | | | | |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | 2.116 | 1.141 | | | | | 975 |
| A.2 Incagli | | | | 9.031 | 764 | | | | | 8.267 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 23.511 | 41 | | 16.165 | 28 | | | | | 16.137 |
| A.5 Altre esposizioni | 213.774 | 983 | | 572.738 | 1.201 | | | | | 571.537 |
| Totale A | 237.285 | 41 | 983 | 600.050 | 1.933 | 1.201 | | | | 596.916 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | | | | | | | | | | |
| Totale B | | | | | | | | | | |
| Totale (A+B) | 237.285 | 41 | 983 | 600.050 | 1.933 | 1.201 | | | | 596.916 |
| Totale (A+B) 31-12-2012 | 273.605 | 36 | 283 | 442.204 | 1.888 | 495 | | | | 439.821 |

| | Imprese di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | | |
|--|--------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Esposizione lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Esposizione lorda | Rettifiche val. specifiche | Rettifiche val. di portafoglio | Esposizione netta |
| ESPOSIZIONI/CONTROPARTI | | | | | | | | | | |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | 3.383 | | 333 | 267 | | 66 |
| A.2 Incagli | | | | 46.746 | 11.718 | | 849 | 28 | | 821 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | | | | 18.903 | 471 | | 30 | 1 | | 29 |
| A.5 Altre esposizioni | 3.698 | 5 | | 451.524 | 7.947 | | 9.938 | | 164 | 9.774 |
| Totale A | 3.698 | 5 | 3.693 | 517.173 | 15.572 | 7.947 | 11.150 | 296 | 164 | 10.690 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | 460 | | | | | | 460 |
| B.2 Incagli | | | | 5 | | | | | | 5 |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | 22 | | | | | | 22 |
| B.4 Altre esposizioni | | | | 12.938 | | | | | | 12.938 |
| Totale B | | | | | | | 313 | | | 313 |
| Totale (A+B) | 3.698 | 5 | 3.693 | 517.173 | 15.572 | 7.947 | 11.463 | 296 | 164 | 11.003 |
| Totale (A+B) 31-12-2012 | 273.605 | 36 | 283 | 434.813 | 17.034 | 5.222 | 9.059 | 152 | 97 | 8.810 |

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(importi in migliaia di euro)

| ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE | Italia | | | Altri Paesi europei | | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------------|------------|---------------|
| | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. netta | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. netta |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 6.706 | 4.791 | 1.915 | | | |
| A.2 Incagli | 56.626 | 12.510 | 44.116 | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 58.610 | 541 | 58.069 | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 1.222.731 | 10.017 | 1.212.714 | 20.818 | 427 | 20.391 |
| Totale | 1.344.673 | 27.859 | 1.316.814 | 20.818 | 427 | 20.391 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | 460 | | | |
| B.2 Incagli | | | 5 | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | 22 | | | |
| B.4 Altre esposizioni | | | 13.251 | | | |
| Totale | | | 13.738 | | | |
| Totale (A+B) | 1.344.673 | 27.859 | 1.330.552 | 20.818 | 427 | 20.391 |
| Totale (A+B) 31-12-2012 | 1.134.610 | 24.781 | 1.117.390 | 25.324 | 426 | 24.898 |

| ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE | America | | | Resto del mondo | | |
|--|--------------|------------|--------------|-----------------|------------|--------------|
| | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. netta | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. netta |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | | | | | | |
| A.2 Incagli | | | | | | |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | | | | | | |
| A.5 Altre esposizioni | 6.188 | 105 | 6.083 | 2.221 | 37 | 2.184 |
| Totale | 6.188 | 105 | 6.083 | 2.221 | 37 | 2.184 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | | | |
| B.2 Incagli | | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | | | | | | |
| Totale | | | | | | |
| Totale (A+B) | 6.188 | 105 | 6.083 | 2.221 | 37 | 2.184 |
| Totale (A+B) 31-12-2012 | | | | | | |

3.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela per area geografica della controparte (valore di bilancio)

(importi in migliaia di euro)

| ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | |
|--|-------------------|--------------|-----------------|--------------|----------------|--------------|
| | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. Lorda | Rettifiche |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 23 | 23 | 450 | 360 | | |
| A.2 Incagli | 7.380 | 239 | 3.226 | 486 | 20.420 | 1.246 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 2.366 | 35 | 5.222 | 120 | 30.774 | 342 |
| A.5 Altre esposizioni | 272.648 | 4.147 | 114.912 | 1.039 | 543.182 | 3.356 |
| Totale | 282.417 | 4.444 | 123.810 | 2.005 | 594.376 | 4.944 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | 367 | | 94 | | | |
| B.2 Incagli | 5 | | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | | 22 | 22 |
| B.4 Altre esposizioni | 4.312 | | 1.490 | | 5.304 | 5.304 |
| Totale | 4.684 | | 1.584 | | 5.326 | 5.326 |
| Totale (A+B) | 287.101 | 4.444 | 125.394 | 2.005 | 599.702 | 4.944 |
| Totale (A+B) 31-12-2012 | 146.681 | 2.099 | 109.474 | 1.469 | 496.299 | 2.914 |

| ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE | Italia Sud | | Isole | |
|--|----------------|---------------|----------------|--------------|
| | Espos. Lorda | Rettifiche | Espos. Lorda | Rettifiche |
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| A.1 Sofferenze | 5.486 | 3.962 | 747 | 446 |
| A.2 Incagli | 17.437 | 6.294 | 8.163 | 4.246 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | | | | |
| A.4 Esposizioni scadute | 10.930 | 26 | 9.317 | 16 |
| A.5 Altre esposizioni | 206.962 | 1.367 | 85.027 | 108 |
| Totale | 240.815 | 11.649 | 103.254 | 4.816 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | |
| B.1 Sofferenze | | | | |
| B.2 Incagli | | | | |
| B.3 Altre attività deteriorate | | | | |
| B.4 Altre esposizioni | 2.097 | | 47 | |
| Totale | 2.097 | | 47 | |
| Totale (A+B) | 242.912 | 11.649 | 103.301 | 4.816 |
| Totale (A+B) 31-12-2012 | 268.922 | 13.656 | 120.795 | 4.643 |

3.3 Grandi rischi

DESCRIZIONE

| | |
|------------------------------------|---------|
| a) Ammontare (in migliaia di euro) | 194.259 |
| b) Numero | 13 |

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse sul *banking book* rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività non ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo (*cash flow risk*), sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del Patrimonio Netto (*fair value risk*).

Coerentemente con quanto previsto dalla "Policy rischio di tasso di interesse", approvata nel corso del 2013, la gestione del rischio di tasso d'interesse è assicurata dal servizio Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con il servizio *Risk Management*, mediante la gestione operativa delle attività e passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di presidiare tale rischio, la Società monitora con particolare attenzione il *mismatching* tra attivo e passivo. In particolare, dal lato degli impieghi, la Società pone in essere le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo. Tali operazioni sono a tasso fisso (il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nominale dei crediti acquistati al tasso di interesse in vigore nel giorno dell'erogazione) con una durata definita, anche se incerta, in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale.
- Operazioni standard pro solvendo e pro soluto. Tali operazioni sono regolate a tasso variabile, con una periodicità di revisione dei tassi solitamente mensile.

L'attività di SACE Fct viene finanziata con un prestito soci concesso da SACE e finanziamenti *revolving* erogati da primari istituti di credito, entrambi a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse relativo all'operatività standard viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione dei tassi passivi e attivi risulta allineata; diversamente esiste un rischio tasso relativamente alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal *funding* a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore.

In tale ambito, SACE Fct monitora e gestisce il rischio di tasso di interesse prestando, in sede di affidamento, particolare attenzione alla natura e alle caratteristiche dei crediti commerciali acquistati (preferendo operazioni con maggiore velocità di rotazione) e alla capacità di pagamento dei debitori nei termini stabiliti.

Nel 2013 la Società non ha posto in essere operazioni di copertura dei tassi.

Infine, si segnala che SACE Fct fissa opportuni limiti operativi del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale. I limiti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e vengono riesaminati con frequenza almeno annuale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: Euro

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|--------------------------------------|----------------|----------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|----------------------|-----------------------------|
| 1. ATTIVITÀ | 177.298 | 475.366 | 208.554 | 229.852 | 257.551 | | | 871 |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 173.315 | 475.366 | 208.554 | 229.852 | 257.551 | | | |
| 1.3 Altre attività | 3.983 | | | | | | | 871 |
| 2. PASSIVITÀ | 157.733 | 1.050.370 | 335 | | 20.000 | | | 65.175 |
| 2.1 Debiti | 157.733 | 1.050.370 | 335 | | 20.000 | | | |
| 2.2 Titoli in circolazione | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | 65.175 |
| 3. DERIVATI | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

Valuta denominazione: USD

| (importi in migliaia di euro) | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | durata indeterminata |
|-------------------------------|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. ATTIVITÀ | 7.905 | 2.184 | 6.083 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 1.2 Crediti | 7.905 | 2.184 | 6.083 | | | | | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| 2. PASSIVITÀ | 16.324 | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | 16.324 | | | | | | | |
| 2.2 Titoli in circolazione | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. DERIVATI | | | | | | | | |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per il calcolo del capitale interno a fronte di tale rischio, la Società utilizza la metodologia semplificata proposta all'Allegato M del Capitolo V, Sez. XI della Circolare n. 216/1996 di Banca d'Italia.

Tale metodologia - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali in base al corrispondente orizzonte temporale di scadenza/riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno shock di tasso per tutte le scadenze.

Al 31 dicembre 2013 l'“Indice di rischiosità”, dato dal rapporto tra “Capitale interno a fronte del rischio tasso” e “Patrimonio di Vigilanza”, è pari al 10,2%, nei limiti della soglia di attenzione suggerita dalla normativa prudenziale e fissata internamente (20%).

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto la Società non detiene un portafoglio di *trading*.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si configura come il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Società.

Nel corso del 2013 sono state finanziate le prime operazioni in valuta diversa dall'Euro; l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta, tuttavia, non rilevante in quanto l'incidenza delle operazioni in valuta sul totale del portafoglio può considerarsi non significativa.

Il principale presidio al rischio consiste nell'acquisizione di provvista nelle medesime valute rispetto agli impieghi e con pari caratteristiche e durate. Le perdite e gli utili su cambi sono pertanto circoscritte alle differenze di cambio avvenute tra la data di emissione di fatture di interessi, commissioni e spese in divisa estera ed il loro incasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| (importi in migliaia di euro) | Valute | | | | | |
|---------------------------------|-------------|----------|-----|------------------|------------------|--------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari canadesi | Franchi svizzeri | Altre valute |
| VOCI | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie | 16.172 | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | | |
| 1.3 Crediti | 16.172 | | | | | |
| 1.4 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| 2. Altre attività | | | | | | |
| 2. Passività finanziarie | 16.324 | | | | | |
| 3.1 Debiti | 16.324 | | | | | |
| 3.2 Titoli in circolazione | | | | | | |
| 3.3 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| 4. Altre passività | | | | | | |
| 5. Derivati | | | | | | |
| 5.1 Posizioni lunghe | | | | | | |
| 5.2 Posizioni corte | | | | | | |
| Totale attività | 16.172 | | | | | |
| Totale passività | 16.324 | | | | | |
| Sbilancio (+/-) | (152) | | | | | |

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, la Società non detiene uno specifico requisito patrimoniale in quanto la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% del patrimonio di vigilanza.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come: "il rischio di subire perdite risultanti da inefficienze o inadeguatezze di processo, persone, sistemi o da eventi esterni, incluso il rischio legale ed esclusi i rischi reputazionali, strategici e di business". Ai fini della mitigazione del rischio operativo SACE Fct ha focalizzato l'attenzione soprattutto sui processi aziendali e sui sistemi informatici.

In merito agli aspetti organizzativi, nel corso dell'anno è stata definita e implementata la mappa dei controlli. Tale mappa ha rafforzato il sistema dei controlli sui processi formalizzando quelli già esistenti ed implementandone di nuovi. In merito alla mitigazione dei rischi operativi sui processi di acquisizione del credito, il servizio di Gestione è preposto alle verifiche del riconoscimento del credito da parte del debitore o della certificazione dello stesso. Inoltre, è stato implementato un nuovo sistema di profilatura in ottemperanza alle procedure interne.

Con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio e la mitigazione dei rischi operativi, a febbraio 2013 è stato approvato dal Comitato Rischi il "Framework di Operational Risk Management" in coerenza con i principi definiti dalla Vigilanza Bancaria. Gli obiettivi del sistema di gestione del rischio operativo sono:

- ridurre la variabilità degli utili di periodo e proteggere il patrimonio da eventi inattesi;
- migliorare l'efficienza dei processi operativi attraverso il disegno ottimale delle attività, la corretta documentazione della catena del valore, l'accresciuta consapevolezza dei rischi.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi SACE Fct effettuerà il primo *assessment* sui rischi operativi con riferimento ai seguenti aspetti:

- *Loss Data Collection*: collezione delle perdite storiche;
- *Risk Self Assessment*: stima dell'impatto atteso e inatteso dei rischi in ottica prospettica.

Per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, SACE Fct adotta il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*), secondo cui il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

In particolare, nel metodo Base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante, riferite alla situazione di fine esercizio.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In generale, il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi a prezzi di mercato (*market liquidity risk*).

Per SACE Fct il rischio di liquidità si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*, non avendo la Società un portafoglio di *trading*. Tale rischio è collegato con lo stato di incapacità o di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di business dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità della Società di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.

Sotto tale aspetto il rischio di liquidità risulta mitigato, considerando che la Società concentra la propria provvista con SACE tramite la concessione di un finanziamento soci a media/lunga scadenza. La Società dispone, inoltre, di riserve di liquidità sia relative alle possibilità di tiraggio del prestito soci sia riguardanti linee di credito *revolving* concesse da primari gruppi bancari.

Il rischio di liquidità risulta ulteriormente mitigato dal fatto che, in ipotesi di continuità della gestione aziendale, le uscite finanziarie (rappresentate dai corrispettivi pagati o dagli anticipi erogati sulle cessioni di credito) sono sostanzialmente bilanciate dalle entrate (rimborso dei crediti ceduti e incasso interessi e commissioni di gestione), almeno nel breve periodo.

Il servizio Bilancio e Tesoreria assicura la corretta gestione dei flussi monetari e delle procedure di incasso e di pagamento. Questo, con il supporto del servizio *Risk Management*, è responsabile della gestione, del controllo e del monitoraggio del rischio di liquidità nell'ambito degli orientamenti strategici e delle politiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

Con frequenza periodica, il servizio Bilancio e Tesoreria predispone specifici report di sintesi al fine di informare l'Alta Direzione relativamente ai surplus/deficit di liquidità a disposizione della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(importi in migliaia di euro)

| | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 3 anni | da oltre 3 anni fino a 5 anni | oltre 5 anni | Indeterminata +M30 |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|-----------------------|
| ATTIVITÀ PER CASSA | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | 172.760 | 19.037 | 4.559 | 144.609 | 182.818 | 257.008 | 318.254 | 263.432 | 1.333 | | |
| A.4 Altre attività | | | | | | | | | | | 4.854 |
| PASSIVITÀ PER CASSA | | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | | |
| - banche | 6.782 | 15 | | 69.500 | | | | | | | |
| - enti finanziari | | | | | 5.000 | 150.000 | | 985.000 | 10.000 | | |
| - clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | 58.428 | 3.171 | 1.804 | | | | | 1.771 |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | | |

Valuta di denominazione: USD

(importi in migliaia di euro)

| | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 3 anni | da oltre 3 anni fino a 5 anni | oltre 5 anni | Indeterminata |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|---------------|
| ATTIVITÀ PER CASSA | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| A.3 Finanziamenti | 163 | | | | 9.926 | 6.083 | | | | | |
| A.4 Altre attività | | | | | | | | | | | |
| PASSIVITÀ PER CASSA | | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | | |
| - banche | 16.324 | | | | | | | | | | |
| - enti finanziari | | | | | | | | | | | |
| - clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | | | | | | |

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto della Società è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dall'utile d'esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(importi in migliaia di euro)

| VOCI/VALORI | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1. Capitale | 50.000 | 50.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | 14.924 | 6.625 |
| - di utili | 14.924 | 6.625 |
| a) legale | 753 | 338 |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 14.171 | 6.287 |
| - altre | | |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 15.109 | 8.300 |
| Totale | 80.033 | 64.925 |

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Società ammonta complessivamente ad euro 105.033 mila come somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare. Il patrimonio di vigilanza è stato determinato in base alle vigenti disposizioni emanate da Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni la Società è tenuta al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari al 6%. Rispetto a tale requisito, il *Total capital ratio* della Società è pari, al 31 dicembre 2013, al 13,8%. Inoltre, il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 capital ratio*) è pari, alla stessa data, al 10,5%.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base, pari ad euro 80.033 mila è costituito dal capitale sociale e dalle riserve. Il patrimonio supplementare, pari ad euro 25.000 mila, è interamente costituito dal prestito subordinato erogato dalla SACE.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| (importi in migliaia di euro) | Totale 31-12-2013 | Totale 31-12-2012 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 80.033 | 64.925 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: | - | - |
| B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | | |
| B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 80.033 | 64.925 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | - | 101 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D) | 80.033 | 64.824 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 25.000 | 25.000 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | - | - |
| G1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+) | | |
| G2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 25.000 | 25.000 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I) | 25.000 | 25.000 |
| M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M) | 105.033 | 89.824 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | | |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O) | 105.033 | 89.824 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società procede con frequenza periodica alla verifica della capienza dei mezzi patrimoniali idonei alla copertura dei rischi assunti. A tal fine verifica la capienza del patrimonio di vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari.

Al 31 dicembre 2013 l'adeguatezza patrimoniale è garantita in ottica attuale, in ottica prospettica e sotto ipotesi di stress.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| (importi in migliaia di euro) | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|-----------------------|------------------|---------------------------------|----------------|
| | 31-12-2013 | 31-12-2012 | 31-12-2013 | 31-12-2012 |
| CATEGORIA/VALORI | | | | |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | 1.395.072 | 1.209.521 | 705.325 | 642.390 |
| 1. Metodologia standardizzata | 1.395.072 | 1.209.521 | 705.325 | 642.390 |
| 2. Metodologia basata su rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE | | | 42.320 | 38.543 |
| B.2 RISCHI DI MERCATO | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 RISCHIO OPERATIVO | | | 5.163 | 3.548 |
| 1. Metodo base | | | 5.163 | 3.548 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI | | | | |
| B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO | | | | |
| B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI | | | 47.483 | 42.091 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 791.528 | 701.523 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 10,11% | 9,24% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 13,27% | 12,80% |

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Il prospetto non riporta movimentazioni in quanto non sono state effettuate imputazioni direttamente alle riserve di Patrimonio Netto.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi di competenza dell'esercizio nei confronti del Consiglio d'Amministrazione sono pari ad euro 104 mila e nei confronti del Collegio Sindacale sono pari ad euro 93 mila.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per le informazioni con le parti correlate con la SACE e le sue controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione "3.9 Rapporti con SACE e le sue controllate".

Informativa prevista dall'art. 2497 bis C.C.

I dati essenziali della controllante SACE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SACE S.p.A.

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | 31-12-2012 |
|--|-------------------|
| Attivo | |
| Attivi immateriali | 339 |
| Investimenti | 7.301.829 |
| Riserve tecniche carico riassicuratori | 6.463 |
| Crediti | 1.015.452 |
| Altri elementi dell'attivo | 461.144 |
| Ratei e risconti attivi | 61.164 |
| Totale attivo | 8.846.391 |

| | 31-12-2012 |
|-----------------------------------|-------------------|
| Passivo e Patrimonio Netto | |
| Patrimonio Netto | 5.808.312 |
| Riserve tecniche | 2.673.565 |
| Fondi per rischi ed oneri | 82.146 |
| Debiti ed altre passività | 282.214 |
| Ratei e risconti passivi | 154 |
| Totale passivo | 8.846.391 |

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | 31-12-2012 |
|---|-------------------|
| Conto Economico | |
| Premi lordi | 299.314 |
| Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti | 56.266 |
| Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico | 126.408 |
| Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione | (366.102) |
| Variazione della riserva di perequazione | 67.363 |
| Ristorni e partecipazioni agli utili | (3.733) |
| Spese di gestione | (57.694) |
| Altri proventi ed oneri tecnici, al netto della riassicurazione | 4.586 |
| Risultato del conto tecnico | 126.408 |
| Proventi ed oneri da investimenti | 409.762 |
| Quota dell'utile trasferito al conto tecnico | (126.408) |
| Altri proventi | 43.821 |
| Altri oneri | (61.254) |
| Risultato del conto non tecnico | 265.921 |
| Proventi straordinari | 1.897 |
| Oneri straordinari | (549) |
| Risultato prima delle imposte | 393.677 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (138.571) |
| Risultato d'esercizio | 255.106 |

RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI

SACE Fct S.p.A.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429 codice civile
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Signor Azionista,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli Amministratori e da questi trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE Fct S.p.A.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia del 21 gennaio 2014.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, giacché, come Vi è noto, la revisione legale è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.; pertanto, compete alla predetta società di revisione l'espressione del giudizio professionale sul bilancio.

Questo Collegio Sindacale ha tenuto nel 2013 riunioni dandone conto con specifici verbali; ha partecipato a tutte quelle degli Organi Societari, ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri Organi, cui è affidata la vigilanza, le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo



così ragionevolmente anche affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni della impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate, così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, dal legale rappresentante nonché dai preposti a specifiche funzioni.

Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale.

Le operazioni all'interno del gruppo sono state effettuate a valori di mercato.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, con confronti, con collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale della controllante SACE SPA e delle consociate SACE BT SPA e SACE SRV Srl; da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rammenta che la società adotta un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società, avendo riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo") e l'assemblea ha attribuito al Collegio

Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 4-bis, del D. Lgs. n. 231 del 2001. In relazione all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio di tali funzioni il Collegio Sindacale non ha rilevato fatti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

In conformità alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 39/2010, abbiamo assolto alle nostre funzioni di verifica sull'indipendenza della società di revisione legale in relazione alla prestazione di servizi differenti dalla revisione legale nei confronti della Società. A tale proposito, non abbiamo elementi da riferire nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni sono state ben distribuite e non si sono verificati accavallamenti, intralci o impedimenti rispetto alle deleghe conferite.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., emessa in data 25 marzo 2014, non contiene eccezioni o riserve. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Handwritten signature and initials in blue ink, consisting of stylized letters and a vertical line with a hook at the top.

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 15.108.651,00.

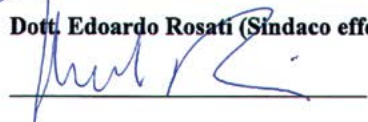
Roma, 26 marzo 2014.”

IL COLLEGIO SINDACALE

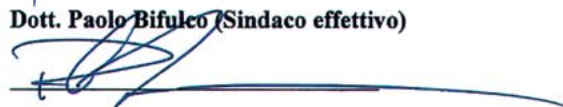
Dott. Marcello Cosconati (Presidente)



Dott. Edoardo Rosati (Sindaco effettivo)



Dott. Paolo Bifulco (Sindaco effettivo)





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
SACE FCT SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di SACE FCT SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n° 38/2005, compete agli amministratori di SACE FCT SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 15 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE FCT SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLGS n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di SACE FCT SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Foschetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di SACE FCT SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE FCT SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 25 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Dogliotti', written over a horizontal line.

Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

